Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 72 del 16 dicembre 2019

Prot. n. 5578 del 17 dicembre 2019

Oggetto: approvazione dei verbali delle sedute del 18 settembre, 17 ottobre, 18 novembre 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 16 (sedici) del mese di dicembre, alle ore 18.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo Del Torchio	f.f. Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assenti:

Roberta Bogni	Presidente
Paolo Sartorio	Componente

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 18 settembre 2019, del 17 ottobre 2019 e del 18 novembre 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 48 del 18.09.2019	Oggetto: presa d'atto dimissioni presentata dal Presidente Emanuele Poretti;
P.V. 49 del 18.09.2019	Oggetto: approvazione dei verbali della seduta precedente, 31 luglio 2019;
P.V. 50 del 18.09.2019	Oggetto: presa d'atto lettera parere motivato;
P.V. 51 del 18.09.2019	Oggetto: Accordo stipulato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 a seguito della deliberazione C.d.A. P.V. 30 del 12/06/2018, relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori di risoluzione di situazioni in infrazione riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino - Sostituzione intervento con urgente criticità stazione di sollevamento CP 8 (Imbarcadero);
P.V. 52 del 18.09.2019	Oggetto: Oggetto: Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e determinato di assistente ai servizi amministrativi – cat. C – posizione economica 1.
P.V. 53 del 18.09.2019	Oggetto: aggiornamento situazione cipe ed azioni conseguenti;
P.V. 54 del 18.09.2019	Oggetto: Rideterminazione importi di progettazione -in capo al Gestore Unico Alfa- da quadro economico a seguito dello stralcio della collettazione della Frazione di Ca' del Monte in Comune di Porto Ceresio, relativamente agli interventi del “Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale” finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601).
P.V. 55 del 18.09.2019	Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico volto al completamento dell’arretrato degli atti autorizzatori di competenza dell’Ufficio d’Ambito.
P.V. 56 del 17.10.2019	Oggetto:Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l’Azienda Speciale .
P.V. 57 del 17.10.2019	Oggetto: Assunzione a tempo determinato per un anno a partire dal 1 dicembre 2019 di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale, cat. D1 - graduatoria aperta prot . 6265 del 11 dicembre 2018 - Ing. Silvia Leoni

P.V. 58 del 17.10.2019	Oggetto: rinnovo incarico consulente per la fornitura di prestazioni professionali in materia di gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica Consulenza del lavoro ed elaborazione cedolini paga;
P.V. 59 del 17.10.2019	Oggetto: indirizzo del C.d.A. per il noleggio a lungo termine di un veicolo;
P.V. 60 del 17.10.2019	Oggetto: Riperimetrazione e modifica dei carichi dell'agglomerato AG01200301_Angera, servito dall'impianto di depurazione DP01200301_Angera, a seguito del collettamento dell'agglomerato dismesso AG01212003_Sesto Calende-Cocquo e della dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S. Anna e sua collettazione della porzione precedentemente servita ad Angera;
P.V. 61 del 18.11.2019	Oggetto: presa d'atto dell'insediamento del nuovo Presidente del C.d.A., Dott.ssa Roberta Bogni, a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 234 del 14 novembre 2019;
P.V. 62 del 18.11.2019	Oggetto:Integrazione al proprio precedente atto n. 56 del 17/10/2019 avente oggetto:approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATE DELIBERAZIONI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO f.f.
F.to Dott. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 17 dicembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 17 dicembre 2019 al 01 gennaio 2020 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 16 dicembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 16 dicembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 48 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4138 del 19 settembre

Oggetto: presa d'atto dimissioni presentate dal Presidente Emanuele Poretti.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente giustificato:

Emanuele Poretti	dimissionario
Paolo Sartorio	

Il Vice Presidente chiede ai Consiglieri di anticipare la discussione del punto previsto nell'"ordine del giorno aggiuntivo", inviato ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto vigente, e, quindi, di deliberare in merito alle dimissioni del Presidente Emanuele Poretti.

Il Consiglio di Amministrazione approva la richiesta all'unanimità.

Il Vice Presidente procede quindi con la presentazione dell'argomento:

RICHIAMATA la seguente normativa:

- D. Lgs 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i., recante "Norme in materia ambientale";
- Legge regionale 26/03 e s.m.i.;
- D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 che approva il Testo Unico degli Enti Locali (T.U.E.L.) e le s.m.i.;

Vista la deliberazione PV 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Visto lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese approvato con Delibera P.V. 4/2015 del Consiglio Provinciale;

Visto l'art. 48 comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i che prevede che "L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente responsabile dell'ATO su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente, i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n.157 del 18 dicembre 2018 di nomina del Cda dell'Ufficio d'Ambito.

Appurato che in data 17 settembre 2019, prot. A.T.O. 4132, il Presidente Emanuele Poretti ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili da Presidente dell'Ufficio d'Ambito; nominato con Decreto del Presidente della Provincia n. 157 del 18 dicembre 2018;

Richiamato l'art. 7 – "CESSAZIONE" del vigente Statuto che cita al comma 1: "I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica sin tanto che resta in carica il Presidente nel corso del cui mandato essi sono stati nominati e non possono essere nominati per più di due mandati consecutivi. In caso di cessazione anticipata di alcuni dei componenti del Consiglio di Amministrazione, la Provincia provvede entro il termine di 45 giorni alla nomina di nuovi consiglieri che restano in carica sino alla conclusione del mandato amministrativo dei membri sostituiti."

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. Di prendere atto di tutto quanto citato in premessa e qui totalmente confermato e ripreso;

2. Di recepire le dimissioni presentate in data 17 settembre 2019 dal Presidente Avv. Emanule Poretti;

3. Di provvedere ad informare il Presidente della Provincia ed il Presidente della Conferenza dei Comuni al fine di provvedere alle rispettive competenze;

4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

5. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

6. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 19 settembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 19 settembre al 03 ottobre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 49 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4139 del 19 settembre

Oggetto: Lettura e approvazione deliberazioni seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 luglio 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio — Vice Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Davide Arancio

Assente giustificato:
Emanuele Poretti — dimissionario
Paolo Sartorio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R.21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art.4**;**
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provincia PV 12 del 20 febbraio 2015;
- la Delibera del C.d.A. PV n. 30 del 15 ottobre 2012 con la quale veniva approvato il Regolamento di contabilità dell'Ufficio dell'Ambito Territoriale Omogeneo della Provincia di Varese;

Viste le deliberazioni delle sedute del 31 luglio 2019, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 35 del 31.07.2019 — Oggetto: Insediamento nuovo componente del C.d.A.;

P.V. 36 del 31.07.2019	Oggetto: Linee indirizzo del C.d.A. relative all'impianto di depurazione del Pravaccio nel Comune di Varese;
P.V. 37 del 31.07.2019	Oggetto: Lettura e approvazioni verbali sedute precedenti 29 aprile, 20 maggio, 26 giugno 2019;
P.V. 38 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione modifiche al Regolamento di contabilità;
P.V. 39 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione regolamento conferimento incarichi di collaborazione, studio, ricerca ovvero di consulenza, a esperti esterni all'amministrazione;
P.V. 40 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione convenzione con il gestore unico Alfa s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per il controllo degli scarichi in pubblica fognatura;
P.V. 41 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione schema di accordo tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Monza Brianza e l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese per il coordinamento della gestione tra dei S.I.I. nelle aree di interambito (Frazione dal pozzo in Comune di Ceriano Laghetto);
P.V. 42 del 31.07.2019	Oggetto: principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Cda ed al RUP in materia di depurazione -impianti- infrastrutture- realizzazione interventi "piano stralcio" ovvero relativi alle infrazioni europee, approvazione progettazioni, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 154/2006;
P.V. 43 del 31.07.2019	Oggetto: Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico amministrativo al Rup ed al Cda in materia di predisposizione ed aggiornamento delle procedure/atti e percorsi del piano economico finanziario ai sensi della deliberazione Arera 664/2015/R/IDR, 917/2017//R/Idr, 918/2017/R/Idr e s.m.i
P.V. 44 del 31.07.2019	Oggetto: Obbiettivi del Direttore dell'Ufficio d'ATO;
P.V. 45 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione delle modifiche e delle varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra l'Ufficio d'A.T.O., Alfa s.r.l. e il Comune di Besozzo;
P.V. 46 del 31.07.2019	Oggetto: Approvazione schema di accordo tra il Comune di Tradate, Prealpi Servizi s.r.l., Alfa s.r.l. e l'Ufficio d'A.T.O., relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione dei lavori su tratti di acquedotto nel Comune di Tradate, nelle vie Galli, catalani e Gradisca;
P.V. 47 del 31.07.2019	Oggetto: Rinvio argomento;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

- di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 26 settembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 26 settembre al 10 ottobre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 50 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4140 del 19 settembre

Oggetto: Procedura d'infrazione 2017/2181 - Lettera di Parere Motivato - presa d'atto ed approvazione linee di indirizzo per il Gestore Unico Alfa.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo Del Torchio — Vice Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Davide Arancio

Assente giustificato:
Emanuele Poretti — dimissionario
Paolo Sartorio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R. 21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n. 5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art. 4;
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale P.V. 12 del 20 febbraio 2015;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.
Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- all'art. 3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane";

- all'art. 4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente."

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili – bacino del Po e affluenti.

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- *P.V.13 del 26/09/2011* avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine.";
- *P.V. 27 del 13/12/2011* avente per oggetto "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto";
- *P.V. 3 del 22/02/2012* avente per oggetto: "procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni.";
- *P.V. 38 del 19/11/2012* avente per oggetto: "parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.";
- *P.V. 14 del 12/05/2014* avente per oggetto: "infrazioni europee aggiornate";
- *P.V. 21 del 10/06/2014* avente per oggetto: "aggiornamento infrazioni europee";
- *P.V. 22 del 10/06/2014* avente per oggetto: "piano stralcio: analisi progettazioni relative ad agglomerati in infrazione europea da finanziare con accantonamenti Cipe già in cassa";
- *P.V. 23 del 10/06/2014* avente per oggetto: "approvazione accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2009/2039 e 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Presualdo (nord)";
- *P.V. 35 del 11/09/2014* avente per oggetto: "approvazione accordo con il Comune di Gazzada Schianno relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea procedure 2014/2059 per l'allacciamento alla rete fognaria comunale dello scarico dell'attuale depuratore di Schianno e realizzazione di una nuova stazione di sollevamento";
- *P.V. 36 del 11/09/2014* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano SPA relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti: il depuratore Brebbia Paù, il depuratore di Malgesso, il collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, e della progettazione e dello studio del progetto di completamento di reti e collettori";
- *P.V. 43 del 24/12/2014* avente per oggetto: "accordo con il Comune di Golasecca relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori aggiuntivi riguardanti gli interventi in infrazione europea procedura 2014/2059 sugli impianti di depurazione di Bizzorra (sud) e Presualdo (nord) - varianti in corso d'opera ex art.132 del D.Lgs163/2006";
- *P.V. 27 del 22/04/2015* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per collettarne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago";
- *P.V. 28 del 22/04/2015* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il comune di Brebbia e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del comune di Brebbia";
- *P.V. 29 del 22/04/2015* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e suo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio";
- *P.V. 30 del 22/04/2015* avente per oggetto: "Approvazione schede degli agglomerati di Cadrezzate AG01202801 e Golasecca AG01207701, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086";
- *P.V. 31 del 22/04/2015* avente per oggetto: "approvazione della scheda dell'agglomerato di Gazzada-Schianno AG01207301, in procedura di infrazione europea 2014/2059, ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086 e approvazione della modifica degli agglomerati AG01207301-Gazzada-Schianno, AG01208001-Gornate Olona e AG01209001-Lonate Pozzolo";
- *P.V. 39 del 25/05/2015* avente per oggetto: "aggiornamento infrazioni europee";
- *P.V. 58 del 16/11/2015* avente per oggetto: "Approvazione accordo con il Comune di Sesto Calende relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende";

- *P.V. 18 del 21/03/2016* avente per oggetto: “Intervento inserito nel "piano stralcio", approvato con delibera del Commissario Straordinario PV 34 del 30 luglio 2014 nel comune di Besozzo relativo alla realizzazione da parte del medesimo comune in qualità di ente attuatore di collettori fognari mancanti per l'importo di €1.295.000=”;
- *P.V.30 del 27/05/2016* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A., il Comune di Malnate e Alfa Srl relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti gli interventi di dismissione dell'impianto di depurazione di Cantello e del tratto di rete locale fognaria zona Folla di Malnate e relativo collettamento all'impianto di depurazione di Varese Olona, detto Pravaccio. Modifica ed integrazione alla delibera 21 del 09 maggio 2016 del Consiglio di Amministrazione.”;
- *P.V. 65 del 12/12/2016* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo.”;
- *P.V. 66 del 12/12/2016* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende- integrazione alla convenzione approvata con delibera P.V. 58 del 16/11/2015.”;
- *P.V. 14 del 19/04/2017* avente per oggetto: “Approvazione perizia di variante ed in corso d'opera del Comune di Gazzada Schianno - procedura di infrazione 2014/2059 - relativa all'accordo siglato il 24 novembre 2014.”;
- *P.V. 15 del 19/04/2017* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù.”;
- *P.V. 18 del 15/05/2017* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Cairate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti:interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: realizzazione di nuove reti/collettori in comune di Cairate per l'integrazione della copertura del servizio di fognatura nelle seguenti vie: Verdi/Pola/Vivaldi/Leonardo da Vinci/Vignola/Mameli/Fermi/ Sant'Ambrogio.”
- *P.V. 19 del 15/05/2017* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, il Comune di Luino, Verbano S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione relativa ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso relativi all'attuazione del piano Stralcio per quanto attiene l’ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio del Comune di Luino e il revamping dell'impianto di depurazione "Luino Voldomino" DP 01209201.”;
- *P.V. 27 del 22/06/2017* avente per oggetto: “Direttiva 91/271 CEE procedura di infrazione 2014/2059 parere motivato complementare - aggiornamento della situazione dei tre agglomerati in procedura (Gazzada Schianno - Cadrezzate - Golasecca) e presa d'atto della relazione accompagnatoria alla Commissione Europea”;
- P.V. 20 del 15/05/2017 avente per oggetto: “Integrazione dell'accordo approvato con delibera P.V. 15 del 19/04/2017 tra l'Ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione Varese Olona "Pravaccio" DP01213301 - Interventi di adeguamento e potenziamento anche ai fini del collettamento degli impianti in dismissione di Cantello e in previsione del futuro collettamento - come da Piano d'Ambito - dell'impianto di Viggiù.”;
- *P.V. 44 del 31/07/2017* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Cadrezzate e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti: interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: costruzione nuovo impianto di depurazione delle acque reflue DP01202802 e dei relativi collettori fognari di collegamento tra il nuovo impianto DP01202802 e quello esistente DP01202801-Cadrezzate, al fine della dismissione di quest'ultimo. Intervento di completamento finale, oltre ai lavori di costruzione già conclusi dal Comune, relativi ad interventi funzionali di completamento alla parte elettromeccanica”;
- *P.V. 58 del 15/11/2017* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Besozzo e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea relativi agli scarichi in ambiente del Comune di Besozzo. Finanziamento progettazioni: sforamento del 12% sull’importo totale finanziato pari a € 1.495.000,00=, come da art. 5 dell’accordo in essere.”;
- *P.V. 17 del 26/03/2018* avente per oggetto: “Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende – Collettamento

dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301_Angera: estensione del servizio di sorveglianza archeologica.";

- *P.V. 19bis del 26/03/2018* avente per oggetto: "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014 – 2020. Approvazione delle procedure e della modulistica per l'attuazione del "Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini". Approvazione accordo.";
- *P.V. 30 del 12/06/2018* avente per oggetto: "Integrazione all'Accordo firmato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino.";
- *P.V. 32 del 12/06/2018* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01210801_Olgiate Olona - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità.";
- *P.V. 33 del 12/06/2018* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Brebbia e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, con proseguimento lungo Via Pasubio e Via Mazzini (S.P. n. 32)";
- *P.V. 34 del 12/06/2018* avente per oggetto: "Riperimetrazione dell'agglomerato AG01201701_Brebbia, in passato servito dai due impianti di depurazione DP01201701_Brebbia Vareè e DP01201702_Brebbia Paù, a seguito della dismissione dell'impianto di depurazione DP01201701_Brebbia Vareè, con ripartizione tra l'agglomerato AG01201701_Brebbia, che rimane collettato all'impianto DP01201702_Brebbia Paù, e l'agglomerato AG01201301_Besozzo, servito dall'impianto DP01201302_Besozzo.";
- *P.V. 67 del 07/11/2018* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01208001_Gornate Olona - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità.";
- *P.V. 68 del 07/11/2018* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01202901_Cairate - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità.";
- *P.V. 69 del 07/11/2018* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181.";
- *P.V. 71 del 07/11/2018* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società per la Tutela Ambientale del Bacino del Fiume Olona in Provincia di Varese S.p.A. e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01210801_Olgiate Olona - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità approvato con la deliberazione del Cda n.32 del 12 giugno 2018- - Integrazioni richieste dalla Società Olona con nota del 26 ottobre 2018 prot.1764.";
- *P.V. 3 del 23/01/2019* avente per oggetto: "Approvazione delle modifiche dell'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, il Comune di Brebbia, la Società Alfa Srl e la Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione del progetto riguardante gli interventi in infrazione europea - lettera di messa in mora relativi a: realizzazione della rete fognaria in località Ghiggerima del Comune di Brebbia, a completamento degli interventi che prevedono l'estensione del servizio alla distanza minima di 1000m dalla riva lacustre, a seguito della lettera di messa in mora da parte della Commissione Europea procedura n.2017/2181.";
- *P.V. 9 del 27/02/2019* avente per oggetto: "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese, il Comune di Sesto Calende e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti interventi in infrazione europea sull'agglomerato di Sesto Calende – Collettamento dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo all'impianto DP01200301_Angera: finanziamento maggiore spesa avvallata dalla D.L., come da specifica Relazione sul Conto finale.";

- *P.V. 16 del 20/03/2019* avente per oggetto: “Modifica all' "Accordo tra l’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese, la Società Verbano S.p.A., Alfa S.r.l., la Comunità Montana Valli del Verbano e i Comuni di Porto Valtravaglia, Brezzo di Bedero, Castelveccana e Germignaga, relativo alla definizione degli impegni economici per la progettazione inerente i lavori riguardanti interventi relativi ad impianti non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee: Impianto di depurazione DP01211401_Porto Valtravaglia - Cave del Trigo - Interventi di adeguamento e potenziamento necessari per conseguire gli obiettivi di qualità dello scarico conformi al Regolamento Regionale n. 3/2006. Finanziamento studio di fattibilità" - Recesso del Comune di Castelveccana.”;
- *P.V. 24 del 29/04/2019* avente per oggetto: “Richiesta parere preventivo per perizie di variante n.1 e n.2 relative alle opere di collettazione "Nord" del comprensorio di depurazione di Besozzo - Collettore Besozzo - Beverina - Cocquio Trevisago" 2° lotto - 1° stralcio.”;
- *P.V. 45 del 31/07/2019* avente per oggetto: “Approvazione delle modifiche e varianti ai lavori in corso d'opera, previsti dall'accordo sottoscritto in data 9 gennaio 2017 tra Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. e Comune di Besozzo.”

Richiamata la nota “di messa in mora” della Commissione Europea del 31/03/2014 e la nota della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione Europea prot. 3246 del 31/03/2014 - infrazione 2014/2059 ove risultano le procedure di infrazione relative agli agglomerati di Cadrezzate AG01202701, Gazzada Schianno AG01207301 e Golasecca AG01207701.

Richiamata la nota della Commissione Europea del 26/03/2015, trasmessa dal MATTM e archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso “parere motivato” nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento della acque reflue urbane - allegato A - a parte integrante;

N.	Regione	Nome dell'agglomerato	Dimensioni dell'agglomerato	Tipo di area (AS/CSA/AN)	Conformità all'art. 3	Conformità all'art. 4	Conformità all'art. 5	Conformità all'art. 10	Conformità all'art. 15	Osservazioni IT (risposta alla LMM)	Osservazioni e conclusioni della Commissione per il PM
93	Lombardia	AG01201301_BESOZZO	11483 (comprende anche il carico del precedente agglomerato di Brebbia AG01201701)	CSA		NC		NC	NC	IT riferisce la NC all'art. 4. Progetto in corso. IT chiede di escludere dalla procedura 2017/2081 questo agglomerato per l'art. 5 in quanto è già oggetto della procedura 2014/2059.	In merito all'art. 4 Il WWTP di Besozzo ha una capacità di 9333 a.e., effettua un trattamento secondario e tratta solo il 42,72 % del carico, ma, secondo i dati analitici, è conforme. Il resto del carico raccolto (pari al 57 % del carico totale) non è sottoposto a trattamento secondario, pertanto si configura la NC all'art. 4. Sono in corso due progetti: per il collegamento di 7 fognature al WWTP di Besozzo e il potenziamento del WWTP fino ad una capacità dì 25000 a.e. in modo da servire anche gli agglomerati confinanti di Brebbia, Cocquio-Trevisago e Malgesso che demoliranno i loro WWTP. Il nuovo progetto sarà ultimato entro il 31.12.2020. In merito all'art. 5 IT segnala che l'agglomerato è oggetto della procedura 2014/2059 per la quale si applica il paragrafo 4 dell'art. 5, in quanto il WWTP scarica i propri effluenti nel bacino idrografico del Distretto Padano (Bacino del Po). Non si procede ad una valutazione nel quadro della presente procedura. Conclusione: NC agli articoli 4, 10 e 15.
94	Lombardia	AG01209201_LUINO VOLDOMINO	29290	CSA		NC		NC	NC	IT riferisce la NC all'art. 4. Progetto in corso. IT chiede di escludere dalla procedura 2017/2081 questo agglomerato per l'art. 5 in quanto è già oggetto della procedura 2014/2059.	In merito all'art. 4 I dati analitici evidenziano per il 2017 la conformità del WWTP che però serve solo il 76,5 % del carico, pertanto la NC all'art. 4 è mantenuta. Sono in corso due progetti: l) il collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) al WWTP di Luino; 2) la costruzione di un nuovo WWTP di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta. Si prevede che i nuovi progetti saranno portati a termine il 31.12.2018. In merito all'art. 5 IT segnala che l'agglomerato è oggetto della procedura 2014/2059 per la quale si applica il paragrafo 4 dell'art. 5, in quanto il WWTP scarica i propri effluenti nel bacino idrografico del Distretto Padano (Bacino del Po). Non si procede ad una valutazione nel quadro della presente procedura. Conclusione: NC agli articoli 4, 10 e 15.
95	Lombardia	AG01210401_MON VALLE	15996	AS			NC	NC	NC	IT riferisce la C all'art. 4 e la NC all'art. 5.	In merito all'art. 4 I dati analitici evidenziano per il 2017 la conformità del WWTP (12500 a.e.) che serve il 76,71% del carico, più del 99% del carico raccolto (pari al 76,98% del carico, in quanto il rimanente 23,02% è raccolto mediante IAS). L'agglomerato è conforme all'art. 4. In merito all'art. 5 I dati analitici indicano che il valori del TN e del TP sono inferiori ai limiti imposti dall'art. 5. IT segnala però che il WWTP dispone di impianti per l'eliminazione del P ma non per l'eliminazione del N, pertanto la NC all'art. 5 è mantenuta. Sarà avviato un progetto. Conclusione: NC agli articoli 5, 10 e 15.
96	Lombardia	AG01212001_SESTO CALENDE	12360	AS			NC	NC	NC	IT riferisce la C all'art. 4 e la NC all'art. 5.	In merito all'art. 4 I dati analitici evidenziano la conformità del WWTP nel 2017 (12000 a.e.) che serve il 95,19%, ossia il 100% del carico raccolto (pari al 95,19% del carico, in quanto il rimanente 4,81% è raccolto mediante IAS). L'agglomerato è conforme all'art. 4. In merito all'art. 5 IT segnala che il WWTP dispone di impianti per l'eliminazione di P ma non per l'eliminazione di N, pertanto si configura la NC all'art. 5 (anche se i dati analitici indicano che il TN è inferiore ai limiti imposti dall'art. 5). Sarà avviato un progetto. Conclusione: NC agli articoli 5, 10 e 15.

Richiamata la nota di Regione Lombardia prot. n. RL_RLAOOZ1_2019_4140 del 09/08/2019, archiviata agli atti con protocollo n. 3824 del 13/08/2019, con la quale la medesima, a seguito della comunicazione della Commissione Europea di cui sopra, ha richiesto di aggiornare il sistema di monitoraggio SIRe e l'invio della documentazione attestante tali aggiornamenti relativamente agli agglomerati coinvolti nell'infrazione europea 2017/2181 di cui sopra.

Considerato che, con le note prot. 3970, 3971, 3972, 3973 e 3974 del 29/08/2019, con la nota prot. 3993 del 03/09/2019 e con la nota prot. 4048 del 11/09/2019 sono stati richiesti aggiornamenti ai soggetti interessati, ovvero il gestore unico Alfa S.r.l. ed il gestore transitorio Verbano S.p.A. in quanto soggetti attuatori degli interventi.

Visto il R.R. n. 6 del 29 marzo 2019 recante "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche)", il quale all'art. 4 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.

Richiamata la seguente normativa:

- D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 con s.m.i..

Visti gli aggiornamenti di Regione Lombardia, inseriti nel monitoraggio Sistema Sire, con i quali ha trasmesso al Ministero e alla Ue il report da cui risultano tutte le procedure di precontenzioso in corso nel territorio della provincia di Varese, ove sono inserite situazioni ulteriori di parere motivato rispetto a quelle già ricomprese nel "Piano Stralcio" che è parte integrante del "Piano d'Ambito" approvato con la deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri di Consiglio, P.V. 34 del 30 luglio 2014;

Visto che l'Ufficio d'Ambito deve, all'interno del monitoraggio relativo alle infrazioni europee (SIRe) comunicare a Regione Lombardia le seguenti informazioni relative:

a. al soggetto attuatore che deve fornire la documentazione relativa agli avanzamenti dei lavori e degli interventi (SAL, CRE, CC,.…);
b. alla compilazione della tabella degli interventi presente in SIRe, riportando in un unico file tutti gli avanzamenti e conservando i documenti ufficiali ricevuti;

Visto che la società Alfa, affidataria del Servizio Idrico Integrato, si è resa disponibile ad effettuare, in previsione del subentro nella gestione del servizio, la progettazione degli interventi, la Direzione dei Lavori e il Coordinamento per la sicurezza ed a fungere da Stazione Unica Appaltante per i lavori, per gli interventi inseriti nel Piano stralcio di cui sopra;

Considerato che, a tal fine, risulta fondamentale effettuare per tutte le realtà in infrazione europea, parere motivato e precontenzioso, anche se non ancora convenzionate attraverso appositi accordi, in quanto nell'aggiornamento del Piana tariffario 2020/2023 saranno inseriti tali investimenti;

Considerato che risulta fondamentale uno Documento di Progettazione preliminare;

Visto che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

1. di prendere atto che, a seguito dell'indirizzo già dato al Gestore Unico Alfa con Delibera P.V. 31 del 12/06/2018 di attivarsi urgentemente per procedere alla progettazione e successiva realizzazione delle opere necessarie ad uscire dalla infrazione europea certificando gli avvenuti lavori, non conformi rispetto alla Direttiva Europea 91/271, Monitoraggio delle Infrazioni Europee, per gli impianti di trattamento di Olgiate Olona, Cairate, Gornate Olona e Porto Valtravaglia, sono stati finanziati con accordi gli studi di fattibilità volti alla caratterizzazione e valutazione economica di tutte le criticità come punto di partenza dal quale dar vita al necessario revamping sia per sanare la situazione legata all'infrazione europea di cui è oggetto questo impianto, sia per modernizzare processi e macchinari ormai inadeguati e dare riscontro, che si riepilogano di seguito:

Ente attuatore	Comune interessato	FG/DP	Oggetto intervento	Delibera	Data delibera
Alfa S.r.l.	Olgiate Olona	D	Realizzazione studio di fattibilità propedeutico al revamping impianto di depurazione di Olgiate Olona	PV 32 PV 71	12/06/2018 07/11/2018
Alfa S.r.l.	Gornate Olona	D	Realizzazione studio di fattibilità propedeutico al revamping impianto di depurazione di Gornate Olona	PV 67	07/11/2018
Alfa S.r.l.	Cairate	D	Realizzazione studio di fattibilità propedeutico al revamping impianto di depurazione di Cairate	PV 68	07/11/2018
Alfa S.r.l.	Porto Valtravaglia	D	Realizzazione studio di fattibilità propedeutico al revamping impianto di depurazione di Porto Valtravaglia	PV 79	11/12/2018

Risulta necessario, urgente e fondamentale il repentino intervento del Gestore Unico Alfa in tutte le situazione descritte nel "parere motivato" di cui sopra;

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;
Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della lettera di costituzione in mora allegata a parte integrante e sostanziale (Allegato A) relativa alle nuove procedure di infrazione 2017/2181, nota della Commissione Europea del 26/03/2015, archiviata agli atti con protocollo n. 1392 p del 29/07/2019, con la quale la medesima ha espresso "parere motivato" nei confronti dell'Italia relativamente alla procedura di infrazione 2017/2181 sul non corretto trattamento della acque reflue urbane - allegato A - a parte integrante;

2. di prendere atto degli aggiornamenti inseriti tramite il Sistema informativo regionale acque SIRe Temp in visione a Regione Lombardia, per successiva trasmissione dell'aggiornamento al Ministero e alla Commissione europea, attraverso il quale l'Ufficio d'Ambito ha trasmesso le informazioni inerenti le criticità in corso, agli atti;

3. di continuare a finanziare, a mano a mano che le azioni - anche giudiziarie - di recupero lo consentono, con gli accantonamenti ex Cipe legge 288/2000, ad oggi incassati, gli interventi di cui al precedente punto 1 ed, ove non sufficienti le disponibilità rappresentate dai fondi Ex Cipe(legge 388/2000), di inserire il finanziamento parziale o totale dei medesimi interventi nel piano tariffario in corso di aggiornamento e nella programmazione economico tariffaria 2020/2023,secondo le regolazione dell'Arera deliberazione 917/2017/R/Idr e seguenti, vincolando il Gestore Unico o, per il passato, l'ente attuatore beneficiario del finanziamento al rispetto di accordi stipulati;

4. di prendere atto degli interventi in corso, sugli agglomerati interessati dal Parere Motivato, dando ad Alfa indirizzo specifico e puntuale, necessario ed urgente per intervenire a risolvere le infrazioni in questione:

a. per Alfa, l’adeguamento dei seguenti scarichi in infrazione in Comune di Besozzo: n. 6 (Cascina Castelletto) - 9 - 10 - 35 (Piazza I° Maggio) (cod. regionale RSFG0120130301, RSFG0120130601, RSFG0120133501, RSFG0120130701), oltre ad un'integrazione all’accordo per sanare l'infrazione relativa allo scarico n. 8 (cod. Regione RSFG0120130501), precedentemente in capo alla Società Verbano e non realizzato, per il quale il gestore Alfa è attualmente impegnato nella progettazione preliminare e definitiva per la quantificazione della somma necessaria a tale intervento, da inserire in tariffa con l'aggiornamento 2020/2023;

5. di dare un indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari negli agglomerati di Monvalle e Sesto Calende, in particolare per quanto concerne il comparto depurazione, dando atto che tali investimenti sono già inseriti nel piano tariffario aggiornato 2018/2019 approvato con la delibera del Consiglio Provinciale n. 5 del 30/01/2019 e quindi già ricompresi nella pianificazione corrente;

6. di prendere atto che nell’agglomerato AG01209201_Luino Voldomino, il gestore Alfa S.r.l. ha condotto nel corso del 2018/2019 il rilievo delle reti sottese, presentando nel marzo 2019 il progetto di fattibilità tecnico economica in relazione alla realizzazione di nuove reti per l’integrazione della copertura del servizio di fognatura, propedeutico alla progettazione del revamping dell'impianto di depurazione DP01209201_Luino Voldomino che deve seguire il completamento dello studio e del rilievo delle reti afferenti l'impianto medesimo;

7. di dare un indirizzo specifico e cogente ad Alfa di provvedere agli interventi necessari nell’agglomerato AG01209201_Luino Voldomino di:
   a. collegamento di Due Cossani Bassa, Runo e Stivigliano (comune di Dumenza) all’impianto di depurazione di Luino;
   b. costruzione di un nuovo impianto di fitodepurazione per la frazione di Due Cossani Alta.

8. Di dare atto e precisare che l’adeguamento degli scarichi in infrazione- Parere Motivato in Comune di Besozzo: n. 7 - 23 - 24 (cod. regionale RSFG0120130401, RSFG0120131601, RSFG0120131701), oltre al potenziamento dell’impianto di trattamento DP01201301_Besozzo, sono di competenza, per accordi sottoscritti con l’Ufficio d’ambito, della Società Verbano Spa;

9. di impegnare l'Ufficio d'Ambito all'aggiornamento dei monitoraggi attraverso l'inserimento nel Sistema SIRe ed inviarli a Regione Lombardia, al Ministero e alla Ue;

10. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.

11. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

12. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell’art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00;

13. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 27 settembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 27 settembre al 11 ottobre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 51 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4141 del 19 settembre

Oggetto: Accordo stipulato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 a seguito della deliberazione C.d.A. P.V. 30 del 12/06/2018, relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente i lavori di risoluzione di situazioni in infrazione riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino - Sostituzione intervento con urgente criticità stazione di sollevamento CP 8 (Imbarcadero);

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente giustificato:

Emanuele Poretti	dimissionario
Paolo Sartorio	

Visto:

- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la legge regionale 26/2003 e s.m.i., modificata dalla L.R. 21/2010 - abrogata dall'art.2 della L.R. 25 gennaio 2018, n.5 ma i cui effetti sono fatti salvi così come disposto dal successivo art. 4;
- l'art. 114 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese, approvato con Delibera del Consiglio Provinciale PV 12 del 20 febbraio 2015;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i..

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.

Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.

Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Richiamati in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1,4,5,6,8), 3 (commi1,2), 4 (commi 1,3), 5 (commi 1,2,3,4,5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20°C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamati inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:

L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:

«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.

(...)

4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.

5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.

6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.

(...)

8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.

9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.

(...)».

L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,

– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000 e

– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.

Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate “aree sensibili” ai sensi della definizione di cui all’articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.

2. Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell’allegato I, sezione A.

(...)».

5 L’articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:

«1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:

– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;

– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;

(...)

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all’allegato I, sezione B. (...) (...)».

6 L’articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:

«1. Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell’allegato II.

2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all’articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.

3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall’allegato I, sezione B. (...)

4. In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l’azoto totale.

5. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all’interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all’inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».

Ai sensi dell’articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».

L’articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un’apposita richiesta».

Richiamata la seguente normativa:

- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.;
- R.R. n. 03/2006;
  - D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine;
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto;
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate";
- Richiamata la deliberazione n. 30 del 12/06/2018 avente per Oggetto: Integrazione all'Accordo firmato in data 05 luglio 2017 prot. 3206 relativo alla definizione degli impegni economici della progettazione inerente ai lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso riguardanti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino; con questa delibera si sono identificati alcuni interventi urgenti da realizzare per evitare sversamenti a lago;

Rilevato che nel piano Stralcio sono previsti l'importo di € 5.000.000,00= per la realizzazione di nuove reti in Comune di Luino e collettori e l'importo di € 4.150.000,00=per la realizzazione degli interventi sul depuratore;

Considerato che è stata fatta richiesta a Regione Lombardia da parte del Comune di Luino di poter finanziare in via immediata alcuni interventi urgenti in quanto causano sversamenti a lago, agglomerato sopra i 2000 AE ed è urgente risolvere una criticità ai sensi della 91/271/CE.

Rilevato che per la manutenzione della rete fognaria di Luino, si ritiene indispensabile ed urgente dare corso alla progettazione e realizzazione degli interventi riportati in tabella A dell'integrazione all'accordo, prioritari al fine di evitare il ripetersi di altri riversamenti di liquami a lago, per una cifra pari a € 726.047,13=;

Considerato che con nota prot. AOO.c_e734.24/07/2019.0021007 del 24 luglio 2019, il Comune di Luino ha richiesto di disporre la rimodulazione del quadro degli investimenti previsti nelle attività legate alle prime misure di cui all'accordo integrativo dell'ottobre 2018 (parte delle risorse previste per la sostituzione di chiusini lungo la via Dante e altre vie per circa € 105.000,00), per attuare gli interventi in Piazza Libertà inerenti la sistemazione della stazione di sollevamento CP8;

Considerato che con nota prot. 20250 del 30 agosto 2019, il gestore Alfa S.r.l. richiede conferma a procedere con le attività atte a risolvere le criticità connesse alla stazione di sollevamento CP8, utilizzando le risorse economiche destinate all'intervento numero 12, come di seguito meglio evidenziato;

Considerato che si richiede di sostituire la realizzazione dell'ultimo intervento della tabella allegata alla P.V. 30/2018, per la somma di € 105.000,00=, relativa a:

Insufficienza collettori e tracimazione irregolare dovuta a chiusini unici per nera e bianca	Rifacimento solette e chiusini in ghisa su manufatti ispettivi fognari	Viale Dante, Via B. Luini, Viale Rimembranze e altre vie	**€ 105.000,00**

con la realizzazione delle opere finalizzate al funzionamento della **CP8** maggiormente critica.

Visto il R.R. n. 6/2019;

Visto che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la sostituzione riguardante il solo l'intervento di manutenzione straordinaria, dell'accordo siglato in data 5 luglio 2017 (prot. 3206) agli atti, teso alla definizione degli impegni economici per la progettazione ed esecuzione dei lavori di risoluzione di situazioni in pre-contenzioso - agglomerati sopra i 2000 AE inerenti l'attuazione del Piano Stralcio - Interventi urgenti per le criticità della rete fognaria di Luino, con l'intervento per la risoluzione delle criticità legate alla stazione di sollevamento CP8;
2. di destinare all'intervento di cui sopra una somma pari a € 105.000,00= a valere sui fondi ex Cipe, come citato in premessa e qui totalmente ripreso;
3. di invitare Alfa, al fine di poter usufruire del finanziamento di cui al precedente punto 2), alla presentazione del cronoprogramma e all'aggiornamento dei monitoraggi relativi agli avanzamenti sia progettuali sia dei lavori da fornire all'Ufficio d'Ambito;
4. di impegnare l'Ufficio d'Ambito all'aggiornamento dei monitoraggi attraverso l'inserimento nel Sistema SIRe ed inviarli a Regione Lombardia, al Ministero e alla Ue;
5. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/00 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 27 settembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 27 settembre al 11 ottobre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 52 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4142 del 19 settembre

Oggetto: Approvazione bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e determinato di assistente ai servizi amministrativi – cat. C – posizione economica 1.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente giustificato:

Emanuele Poretti	dimissionario
Paolo Sartorio	

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle

funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- Visto il D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.
- Richiamati gli articoli n. 34 e 34-bis del D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 e s.m.i.
- Visti:
- il C.C.N.L. del personale dipendente del Comparto Regioni – Autonomie Locali;
- la deliberazione dal Consiglio di Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito - Azienda Speciale n. del 2019.;
- Il Regolamento di organizzazione dell’Azienda;

Vista la deliberazione P.V.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso:

Descrizione delle funzioni attribuite alla Provincia e all’Ufficio d’ambito.

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell’articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, “il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”;

- ai sensi dell’articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall’articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell’ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;

- conseguentemente, con riferimento all’ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale “ente responsabile dell’ATO” (ora: “ente di governo dell’ambito”), ai sensi dell’articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la “organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d’ambito”, nonché la “deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti”;

- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell’articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all’esercizio, tramite l’Ufficio d’Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l’individuazione e l’attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato” (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l’approvazione e l’aggiornamento del piano d’ambito di cui all’art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell’ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
  e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- per le suddette decisioni l’art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell’ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;

- l’articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che “al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
  c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti”;

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d’ambito dalla vigente normativa:

1. La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.

2. La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.

3. L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.

4. L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.

5. Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.

6. La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.

7. L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..

8. La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

9. La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.

10. Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

La disciplina inerente l'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

L'espressa riconducibilità di tali "organismi" alla disciplina dell'azienda speciale si rinviene nella stessa legislazione regionale, per cui può ritenersi che debbano trovare applicazione le disposizioni di legge (e, in primo luogo, quelle di cui al testo unico sull'ordinamento degli enti locali) relative all'azienda speciale.

I. Profili giuridico - organizzativi dell'azienda speciale

I.L'azienda speciale, quale strumento gestionale di pubblici servizi è disciplinata dall'art. 114 del Testo unico enti locali (D.,Lgs n. 267/2000) che la definisce come "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale".

Le caratteristiche prioritarie di questo modello gestionale sono, appunto, la personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, anche se la qualificazione dell'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale rivela l'esistenza di un

collegamento inscindibile tra l'azienda e l'ente locale stesso, oltre a un nesso causale di strumentalità il quale fa sì che l'ente, attraverso l'azienda, possa realizzare un particolare modello di gestione dei servizi.

In altri termini, l'ente locale, attraverso l'azienda, dotata di personalità giuridica propria, realizza la gestione di un servizio pubblico, conservandone nel contempo il processo di “governance” politica nell'erogazione dello stesso, poiché spettano all'organo politico dell'ente locale la determinazione degli obiettivi, nonché la vigilanza sul corretto e puntuale perseguimento degli stessi.

Tale stretto rapporto tra i due enti (azienda speciale ed ente locale) trova espressione soprattutto nella previsione dell'istituzione e approvazione dello statuto dell'azienda da parte dell'ente locale, il quale stabilisce anche modalità di nomina e di revoca degli organi della stessa (consiglio di amministrazione, presidente e direttore).

Elemento invece distintivo di una certa autonomia che comunque il legislatore ha inteso garantire all'operatività dell'azienda è costituito dall'attribuzione dell'autonomia imprenditoriale quale elemento caratteristico del modello aziendale.

La gestione dell'azienda deve pur tuttavia essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis…).

Preso atto del d.lgs. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego e stabilizzazioni D.lgs. 75/2017-Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego (d.lgs. 165/2001)" e s.m.i.,

Dato atto che:

1) rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;

2) che non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) che secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

P.V.11 del 26/09/2011 relativa all' "approvazione della pianta organica";

P.V.32 del 22/04/2015 relativa agli "indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito";

P.V. 47 del 24/06/2015 relativa alla "situazione personale dell'Ufficio d'Ambito: assunzione misure urgenti in assenza linee di indirizzo della Provincia di Varese";

P.V. 50 del 30/07/2015 relativa all' "approvazione avviso pubblico per manifestazione di interesse al comando di n.3 unità di personale, presso l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, dando priorità al personale della Provincia di Varese" e posto che il risultato di tale bando è stato deserto, sia dalla Provincia di Varese sia dagli altri Uffici d'Ambito e Province Lombarde.

P.V.55 del 23/10/2015 avente ad oggetto: " Indirizzi del CdA in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali."

P.V.2 del 24/01/2018 avente oggetto: approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione.

P.V. 77 del 11/12/2018 Prot. n. 6320 del 13 dicembre 2018 avente Oggetto:Approvazione dei criteri per il regolamento degli Uffici e Servizi.

Richiamati in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

Considerato che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha n. 2 dipendenti a tempo indeterminato e quatto dipendenti tecnici in scadenza uno al 30 novembre 2018 e tre al 11 gennaio 2020.

Precisando che tutti i costi per i dipendenti dell'ufficio d'ambito non gravano sulla provincia di Varese ma in tariffa del servizio idrico integrato come prevede la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi, infatti è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, in virtù del costituito Gestore Unico Alfa Srl;

Richiamato il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ....".

Non essendo, ad oggi, stato deliberato da parte della Provincia l'atto di indirizzo relativo al personale dell'Ufficio d'Ambito ed in richiamo alla propria precedente deliberazione P.V.2/2018 e P.V.77/2018 che ricomprende la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito.

Considerato che si prefigura la necessità urgente di acquisire personale in capo all'Ufficio d'ambito in quanto i contratti del personale scadono tra il novembre 2019 ed 11 gennaio 2020.

Ritenuto che l'Ufficio d'Ambito come disposto dall'articolo 2 comma 1 dello Statuto è dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale per lo svolgimento delle attività e per il conseguimento dei propri fini;

In assenza di linee guida della Provincia in materia di personale, "l'azienda è dotata dell'autonomia necessaria e sufficiente per reclutare il proprio personale, sia con contratti a tempo determinato...."; "l'Ufficio d'Ambito proprio in quanto azienda speciale comunque dotata di autonomia imprenditoriale e gestionale ha la possibilità di governare direttamente le politiche del proprio personale, pur sempre nel rispetto dei più generali criteri di efficacia, efficienza ed economicità della gestione..."; "l'Ufficio d'Ambito in virtù della propria autonomia statutaria e stante l'inerzia della Provincia può bandire un avviso pubblico..."

Visto il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 77 del 11/12/2018, esecutiva ai sensi di legge;

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 Assistente ai servizi amministrativi – cat. C – posizione economica 1, allegato a parte integrante e sostanziale alla presente";
2. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
3. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 27 settembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 27 settembre al 11 ottobre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 53 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4143 del 19 settembre

Oggetto: aggiornamento situazione crediti ex cipe ed azioni conseguenti.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Davide Arancio	Componente

Assenti giustificato:

Emanuele Poretti	Dimissionario
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Si da atto che il Consigliere Claudio Ceriani, in quanto Consigliere comunale a Tradate e quindi incompatibile, esce dalla sala dell'adunanza. Viene così a mancare il numero legale per la valida costituzione dell'adunanza. Alla luce di ciò la trattazione dell'argomento di cui in oggetto è rinviata al prossimo Consiglio di Amministrazione utile.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000, così come sostituito dall'art. 3 del D.L. 174 del 10/10/2012:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1. di rinviare la trattazione del sopracitato punto "aggiornamento situazione crediti ex cipe ed azioni conseguenti." al prossimo Consiglio di Amministrazione utile;
2. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012;
3. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 30 settembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 30 settembre al 14 ottobre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera di Consiglio di Amministrazione

P.V. 54 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4144 del 19 settembre 2019

Oggetto: Rideterminazione importi di progettazione -in capo al Gestore Unico Alfa- da quadro economico a seguito dello stralcio della collettazione della Frazione di Ca' del Monte in Comune di Porto Ceresio, relativamente agli interventi del "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati AG01202401 - AG01205801 -AG01208601).

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio Vice Presidente
Claudio Ceriani Componenti
Davide Arancio

Assente giustificato:
Emanuele Poretti dimissionario
Paolo Sartorio

Richiamati:
- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;
- Visto il D.Lgs. n.165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.
- Il Regolamento di organizzazione dell'Azienda;

Vista la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE.
Tale direttiva concerne la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane, nonché il trattamento e lo scarico delle acque reflue originate da taluni settori industriali.
Essa ha lo scopo di proteggere l'ambiente dalle ripercussioni negative provocate dai summenzionati scarichi di acque reflue e prevede:

- All'art.3 "tra gli altri obblighi, che gli stati membri provvedano affinché, al più tardi entro il 31 dicembre 1998, tutti gli agglomerati con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 10.000 che scaricano in acque recipienti considerate sensibili ai sensi dell'articolo 5 della direttiva, siano provvisti di rete fognaria per le acque reflue urbane".
- All'art.4 "tra gli altri obblighi, che gli Stati membri provvedano affinché le acque urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, a un trattamento secondario o a un trattamento equivalente.

Richiamati in particolare gli articoli della medesima direttiva 2 (commi 1,4,5,6,8), 3 (commi1,2), 4 (commi 1,3), 5 (commi 1,2,3,4,5); ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico». L'allegato I della direttiva 91/271, intitolato «Requisiti relativi alle acque reflue urbane», fissa, nella sezione A, i requisiti essenziali che occorre rispettare per quanto riguarda le reti fognarie e l'allegato I, sezione B, a detta direttiva quelli da soddisfare per quanto concerne gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, immessi in acque recipienti. In particolare, l'allegato I, sezione B, punto 1, della citata direttiva dispone che la progettazione o la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da poter prelevare campioni rappresentativi sia delle acque reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico nelle acque recipienti. Per quanto riguarda gli impianti di trattamento le cui dimensioni corrispondono a un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 49.999, l'allegato I, sezione D, punto 3, della medesima direttiva fissa in 12 il numero minimo di campioni da raccogliere a intervalli regolari nel corso di un anno intero, mentre questo numero sale a 24 per anno per gli impianti di trattamento di dimensioni superiori. A norma dell'allegato I, sezione B, punto 2, della direttiva 91/271, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, sottoposti a trattamento ai sensi degli articoli 4 e 5 della medesima, devono soddisfare ai requisiti figuranti nella tabella 1, la quale contiene i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione in funzione di determinati parametri. Tra questi parametri sono compresi, segnatamente, la richiesta biochimica di ossigeno (BOD5 a 20 °C) senza nitrificazione e la richiesta chimica di ossigeno (COD). L'allegato I, sezione B, punto 3, di questa direttiva prevede che gli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in talune aree sensibili soggette ad eutrofizzazione, quali individuate nell'allegato II, sezione A, lettera a), devono inoltre soddisfare i requisiti figuranti nella tabella 2, dove sono indicati i valori massimi di concentrazione e le percentuali minime di riduzione per quanto concerne il fosforo e l'azoto.

Dato atto che Regione Lombardia ha, con l'approvazione del PTUA, individuato le aree sensibili - bacino del Po e affluenti.

Richiamati inoltre i seguenti articoli dettagliati della medesima direttiva sopra citata:
L'articolo 2 di tale direttiva contiene in particolare le seguenti definizioni:
«1) "Acque reflue urbane": acque reflue domestiche o il miscuglio di acque reflue domestiche, acque reflue industriali e/o acque meteoriche di dilavamento.
(...)
4) "Agglomerato": area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto di scarico finale.
5) "Rete fognaria": un sistema di condotte per la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane.
6) "1 a.e. (abitante equivalente)": il carico organico biodegradabile, avente una richiesta biochimica di ossigeno a 5 giorni (BOD5) di 60 g di ossigeno al giorno.
(...)
8) "Trattamento secondario": trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo che in genere comporta il trattamento biologico con sedimentazioni secondarie, o un altro processo in cui vengano rispettati i requisiti stabiliti nella tabella 1 dell'allegato I.
9) "Trattamento appropriato": il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo e/o un sistema di smaltimento che dopo lo scarico garantisca la conformità delle acque recipienti ai relativi obiettivi di qualità e alle relative disposizioni della presente direttiva e di altre direttive comunitarie pertinenti.
(...)».
L'articolo 3 della direttiva di cui trattasi così dispone:
«1. Gli Stati membri provvedono affinché tutti gli agglomerati siano provvisti di reti fognarie per le acque reflue urbane,
– entro il 31 dicembre 2000 per quelli con un numero di abitanti equivalenti (a.e.) superiore a 15.000 e
– entro il 31 dicembre 2005 per quelli con numero di a.e. compreso tra 2.000 e 15.000.
Per le acque reflue urbane che si immettono in acque recipienti considerate "aree sensibili" ai sensi della definizione di cui all'articolo 5, gli Stati membri garantiscono che gli agglomerati con oltre 10.000 a.e. siano provvisti di reti fognarie al più tardi entro il 31 dicembre 1998.

Laddove la realizzazione di una rete fognaria non sia giustificata o perché non presenterebbe vantaggi dal punto di vista ambientale o perché comporterebbe costi eccessivi, occorrerà avvalersi di sistemi individuali o di altri sistemi adeguati che raggiungano lo stesso livello di protezione ambientale.
2. Le reti fognarie di cui al paragrafo 1 devono soddisfare i requisiti pertinenti dell'allegato I, sezione A.
(...)».
5 L'articolo 4 della medesima direttiva è del seguente tenore:
«1. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente, secondo le seguenti modalità:
– al più tardi entro il 31 dicembre 2000 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 15.000 a.e.;
– entro il 31 dicembre 2005 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con un numero di a.e. compreso tra 10.000 e 15.000;
(...)
3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti ai paragrafi 1e 2 devono soddisfare i requisiti pertinenti previsti all'allegato I, sezione B. (...) (...)».
6 L'articolo 5, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 91/271 così dispone:
«1. Per conseguire gli scopi di cui al paragrafo 2, gli Stati membri individuano, entro il 31 dicembre 1993, le aree sensibili secondo i criteri stabiliti nell'allegato II.
2. Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico in aree sensibili, ad un trattamento più spinto di quello descritto all'articolo 4 al più tardi entro il 31 dicembre 1998 per tutti gli scarichi provenienti da agglomerati con oltre 10.000 a.e.
3. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane descritti al paragrafo 2 devono soddisfare i pertinenti requisiti previsti dall'allegato I, sezione B. (...)
4. In alternativa, i requisiti stabiliti ai paragrafi 2 e 3 per i singoli impianti non necessitano di applicazione nelle aree sensibili in cui può essere dimostrato che la percentuale minima di riduzione del carico complessivo in ingresso a tutti gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane in quella determinata area è pari almeno al 75% per il fosforo totale e almeno al 75% per l'azoto totale.
5. Gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane situati all'interno dei bacini drenanti in aree sensibili e che contribuiscono all'inquinamento di tali aree, sono soggetti ai paragrafi 2, 3 e 4».
Ai sensi dell'articolo 10 di detta direttiva, «[g]li Stati membri provvedono affinché la progettazione, la costruzione, la gestione e la manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane realizzati per ottemperare ai requisiti fissati agli articoli da 4 a 7 siano condotte in modo da garantire prestazioni sufficienti nelle normali condizioni climatiche locali. La progettazione degli impianti deve tener conto delle variazioni stagionali di carico».
L'articolo 15, paragrafo 4, della medesima direttiva dispone che «[l]e informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati conformemente alle disposizioni dei paragrafi 1, 2 e 3, sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta».

Richiamata la seguente normativa:
- D.Lgs. 152/2006 e smi;
- L.R. n. 26/2003 e s.m.i.
- D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

Richiamate le seguenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:
- P.V.13 del 26/09/2011 avente per oggetto: "applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine."
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: "illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto".
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: "procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni."
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034.
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto "Infrazioni europee aggiornate".

Preso atto dello studio preliminare presentato da Alfa al "tavolo cabina di regia tecnica regionale" del 13/12/2016 per gli interventi per il lago Ceresio;

Visto il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali;

Visto che con atto ai rogiti del notaio Rodolfo Brezzi del 10/06/2015 (registrato a Varese il 22/06/2015 al n.15301 Serie T1) è stato costituito il gestore unico del servizio idrico integrato Alfa S.r.l.;

Preso atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015 è stato affidato il Servizio Idrico Integrato alla Società Alfa S.r.l. la quale, ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese;

Considerato che Regione Lombardia, con nota del 19 aprile prot T1.2017.0023707, ha richiesto l'invio formale della documentazione concernente la richiesta dei Contributi per gli interventi che rientrano nel "Patto per la Lombardia" :

- interventi di realizzazione rete fognaria, collettamento e depurazione acque reflue negli agglomerati oggetto di procedura di infrazione comunitaria 2014/2059;
- interventi di depurazione dei laghi prealpini,

Rilevato che con nota prot. 1914 del 20 aprile 2017 l'ufficio d'Ambito ha inviato a Regione Lombardia la scheda compilata con i dettagli dell'intervento da realizzarsi;

Valutato che per il summenzionato intervento è stata prevista nella scheda di intervento inviata a Regione Lombardia la somma complessiva di Euro 2.000.000,00=(Iva esclusa), a dedurre il ribasso d'asta, con la seguente vincolante ripartizione del finanziamento:

- finanziamento Regione Lombardia/Ministero dello Sviluppo Economico/Ambiente per la somma di € 1.092.423,10=;
- cofinanziamento per la somma di Euro € 907.576,90= a carico della tariffa SII, con l'utilizzo dell'accantonamento del theta sia da parte dei Comuni cointeressati, sia da parte dei Comuni firmatari, sia da parte di Alfa srl;

Visto che è previsto per i Comuni sottoscrittori il vincolo di destinazione del Theta 2016 e 2017 per il finanziamento delle summenzionate opere;

Considerato che:

- con Decreto n. 2880 del 01/03/2018 “Patto per la Lombardia - Area Tematica Ambiente. Programma degli interventi finalizzati alla depurazione dei laghi Prealpini - Approvazione della convenzione e delle linee guida per l’attuazione degli interventi”, è stata approvata la documentazione di cui al medesimo decreto;
- in ottemperanza a quanto previsto all’art. 4 della “Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione degli interventi di depurazione dei laghi prealpini previsti nel Patto Lombardia”, è stata trasmessa da Regione Lombardia, quale strumento di supporto per l’espletamento delle funzioni delegate, la documentazione approvata con Decreto n. 2880 del 01/03/2018;
- in data 19/03/2018 è stata inviata da Regione Lombardia la Convenzione per la delega di funzione dell’organismo intermedio, digitalmente sottoscritta da Regione Lombardia e Ufficio d’Ambito;
- come richiesto da Regione Lombardia, al fine di assicurare una contabilità separata o una apposita codifica per garantire la tracciabilità delle risorse FSC 2014-2020 che verranno erogate, l’Ufficio d’Ambito ha disposto un conto corrente dedicato unicamente ai contributi da erogarsi con i fondi FSC 2014-2020;

Considerato inoltre che:

- è stata incaricata la società di progettazione per gli Interventi per il Miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio;
- la progettazione a livello Definitivo è stata sottoposta a Conferenza dei Servizi il 22 luglio u.s., conferenza tenutasi presso il Comune di Lavena Ponte Tresa;
- Alfa ha ritenuto di dare corso alla progettazione esecutiva sulla base degli assensi verbali ricevuti;
- la progettazione esecutiva, così come rendicontato sul portale Siage di Regione Lombardia, terminerà a fine ottobre 2019;
- Alfa segnala che verrà in seguito esperita la gara per l’affidamento lavori, in modo da arrivare entro la fine del 2019 alla stipula del contratto per l’esecuzione dei lavori;

Visto che con nota prot. 18104 del 30/07/2019, Alfa S.r.l. ha comunicato la modifica delle voci di importo delle fasi di progettazione all’interno del quadro economico dell’intervento, e in particolare:

- avendo stralciato la collettazione della Frazione di Ca' del Monte in comune di Porto Ceresio (che verrà dotata di sistemi Imhoff) ed avendo conseguentemente implementato ulteriori lavori nell'ambito dei medesimi interventi (es. migliorie alle stazioni di sollevamento), è risultato necessario rideterminare la parcella relativa alla progettazione;
- la nota di Alfa riporta che parte dei lavori per la categoria IDRAULICA - D04 è stata estrapolata ed assegnata alla categoria IMPIANTI - IA03, come normato dal D.M. 17/06/2016 ("Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016"), per un totale di € 378.619,00=. La modifica qui sopra segnalata ha portato alla ridefinizione delle cifre contenute nella parcella professionale;
- è risultato necessario modificare i parziali della parcella di progettazione (comprensiva delle fasi definitiva ed esecutiva), per cui la tabella allegata alla nota 18104 di Alfa S.r.l. riporta la differenza fra gli importi, già al netto dello sconto di gara, pari rispettivamente a € 4.488,13= e € 8.579,56=. Ciò in ottemperanza al D.M. sopracitato ed al D. Lgs. 50/2016;
- Alfa sottolinea che la somma delle due cifre è comunque compresa all'interno del ribasso d'asta successivo alla gara, per la quale è stata presentata segnalazione e richiesta di utilizzo al CdA dell'Ufficio d'Ambito.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell’Ufficio d’Ambito ai sensi dell’art. 49, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

1) di prendere atto, come dettagliato in premessa e qui totalmente ripreso della necessaria rideterminazione della parcella di progettazione per l’espletamento della gara, allegando a parte integrante e sostanziale - Allegato A - la comunicazione del gestore unico Alfa S.r.l., relativamente agli interventi inerenti il "Patto per la Lombardia. Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: Interventi per il miglioramento della qualità delle acque del Lago Ceresio;

2) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

3) Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATO AGLI ATTI

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 8 ottobre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 8 ottobre al giorno 22 ottobre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 55 del 18 settembre 2019

Prot. n. 4145 del 19 settembre 2019

Oggetto: Principi e indirizzi relativi alla ricerca di una figura professionale per l'espletamento dell'attività di supporto tecnico volto al completamento dell'arretrato degli atti autorizzatori di competenza dell'Ufficio d'Ambito.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di settembre, alle ore 18.00, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente giustificato:

Emanuele Poretti	Dimissionario
Paolo Sartorio	

Esaurita la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno

Richiamati:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni, in particolare la legge della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i..

- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, comma 20, secondo il quale “Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l’economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l’affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell’ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”;
- DGR n. Vlll/2244 del 29 marzo 2006 Programma di tutela e uso delle acque.

L’Ufficio d’Ambito intende valutare l’opportunità di una fornitura delle sotto elencate prestazioni professionali, a far data dal 01.11.2018, per un anno (eventualmente prorogabile);

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile vista la mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;

Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

Vista l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto;

L'Ufficio intende predisporre un avviso esplorativo per la manifestazione di interesse per l’affidamento del’incarico in oggetto, con le necessarie pubblicazioni sul sito di questo Ufficio ai sensi del D. Lgs. 50/2016 art. 36 comma 2 lettera a);

Si provvede a bandire una manifestazione di interesse per individuare soggetti qualificati a cui affidare il predetto incarico; richiamate tutte le argomentazioni nei termini tutti illustrati in premessa e qui totalmente ripresi, visto l'importo dell'incarico comunque inferiore alla soglia di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), d.lgs. 50/2016,

Considerate le necessità in questione:

- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l’art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, “Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 (“Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l’adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d’acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione”;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";
- il D. Lgs. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

Richiamati inoltre la seguente normativa:

- D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 4 aprile 2012.;
- Art. 28, titolo II, Capo I, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- Circolare regionale 5 agosto 2013 - n. 19 -Primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA) e s.m.i.;
- D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ed in particolare la parte terza;
- Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6 "Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell'articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell'articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7 "Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)"

Precisando che l'iter procedurale ed istruttorio coinvolge più soggetti pubblici e privati, proprio in virtù della complessità degli iter istruttori, al fine di ottimizzare il rilascio delle A.U.A., si è identificata una tempistica endo-procedimentale; in particolare, la normativa sopra citata fissa in complessivi 30 giorni il termine entro il quale la Provincia di Varese – Macrosettore Ambiente, quale Autorità Competente, può richiedere all'istante di produrre le integrazioni eventualmente necessarie.

Premesse talune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'ambito dalla vigente normativa:

11. la definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010;
12. la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito;

13. la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati unitamente alla revisione del Piano Economico e Finanziario, parte integrante del Piano d'Ambito;
14. l'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi;
15. l'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento;
16. il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio;
17. la divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio;
18. l'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.;
19. la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
20. la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni;
21. il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

Richiamato inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) che definisce ulteriori adempimenti in capo all'Ufficio d'ambito.

Vista la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle continue nuove competenze in capo all'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito come previsto dalle leggi e Regolamenti regionale in materia idrica.

Considerato inoltre il rapporto con il Gestore Unico del SII Alfa, ove a seguito della costituzione della società in house e l'inizio della prima operatività ha comportato un ingente lavoro sia per la valutazione di progetti e studi riguardanti il sistema fognario, depurativo e acquedottistico sia per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori sempre maggiori.

Considerato che l'Ufficio, con le misere presenze a tempo determinato deve inoltre provvedere alla campagna controlli prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. come previsto dall'art. 128 comma 1; attività che sottrae ulteriore tempo alle procedure autorizzatorie;

Considerato che in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;

Considerato che in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il primo contratto di servizio, poi aggiornato ai sensi di legge, per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato;

Dato atto che:

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, è stato disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa S.r.l. di nuova costituzione ed altresì la decadenza delle gestioni esistenti ivi comprese quelle di Aspem S.p.A. (oggi Acsm-Agam S.p.A.), salva la prosecuzione fino al subentro della nuova società in house;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 2 del 22 gennaio 2016 veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 7 del 18.01.2017, è stato integrato l'indirizza di cui sopra, nella considerazione che dal 1° aprile 2016 la Società Alfa s.r.l. è operativa;

con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 65 del 30.11.2017 è stato approvato l'Atto di indirizzo e rimodulazione tempistiche per il Servizio idrico integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;

con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 13 settembre 2018 veniva approvato un aggiornamento all'atto di indirizzo del 18 gennaio 2017 ed in particolare delle tempistiche relative al processo di aggregazione dei gestori idrici nel gestore unico del S.I.I. Alfa S.r.l. alla luce del quale entro il 31 dicembre 2019 dovrebbe essere completato il processo di aggregazione per il segmento depurazione; il 30/06/2020 per il segmento di acquedotto; il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

Considerata la situazione di arretrato, legata all'assenza di personale strutturato presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, per un totale complessivo pari a 240 posizioni pendenti;

Per affrontare tale situazione emergenziale, occorre un profilo professionale con i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
- conoscenze dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;
- conoscenza del pacchetto Office con particolare riferimento ad Excel e Word.

Considerato che risulta necessario un supporto tecnico/amministrativo in materia, che possa sopperire all'arretrato esistente, al fine di portare l'Azienda ad una situazione di parità il procedimento autorizzatorio per quanto di competenza, perché non venga creato disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale.

Per quanto sopra, si ritiene necessario l'ausilio di una figura professionale da ricercarsi nell'ambito di un profilo laureato in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento) o titolo equipollente con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 "Prima pioggia", Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6/2019 "Disciplina scarichi", Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7/2017 "Invarianza idraulica", D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento disciplina AUA).

A seguito dell'entrata in vigore della L. 164/2014 che ha introdotto l'art. 158 bis del d.lgs. 152/06, sono state attribuite all'ufficio d'Ambito nuove competenze in campo ambientale (cfr. delibera n. 4 del 14.11.2014).

Tali competenze nuove affidate dalla L. 164/2014, comportano la necessità di acquisire personale stabile in azienda al fine di far fronte al carico di lavoro conseguente, sempre ricordando l'assenza di espresse linee generali in capo alla provincia:

a) in termini ambientali - potenziale ritardo nella regolarizzazione dei servizi idrici ai disposti comunitari;
b) in termini di efficienza dei servizi erogati all'utenza - disservizi;
c) in termini di rapporti convenzionali tra Ufficio d'Ambito e Gestore del SII in relazione all'obbligatorietà di realizzare annualmente un prefissato valore di investimenti - responsabilità per mancato raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano d'Ambito, dalla convenzione di Servizio e dalle normative europee, nazionali e regionali -

Richiamato lo statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15. Richiamato l'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari".

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ....".

Ritenuto necessario provvedere alla ricerca di una figura di supporto tecnico/amministrativo nelle materie e provvedimenti sopra descritti e nel rilascio dei pareri legati alle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura, per la durata di un anno con compenso pari a € 12.000,00.=, oltre iva e cassa-ritenuto congruo; viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica, con la maggior parte di dipendenti a tempo determinato, principale ragione per la quale non si riesce a garantire continuità nel lavoro e professionalità consolidata ed in crescita.

Detto importo è ritenuto congruo in quanto importo ridotto ad oltre della metà della tariffa professionale, nel rispetto delle normative vigenti.

Considerato inoltre il rispetto dei limiti di legge e dei vincoli della capacità di bilancio dell' Ufficio d'ambito.

Vista l'urgenza del lavoro al fine di non interrompere il percorso autorizzatorio in corso, il Consiglio di Amministrazione dà peraltro atto che tale figura che dovrà essere integrata nella pianta organica dell'Ufficio d'Ambito quando sarà a regime la ristrutturazione aziendale, con il completamento delle figure professionali necessarie, si configura nella disciplina contenuta nel d.lgs. n. 50/2016.

Vista l'esigua presenza di personale presso l'Ufficio d'ambito, per lo più di natura temporanea, risulta essenziale il ricorso all'esterno per le prestazioni previste dal presente atto anche in relazione alla certificazione e specializzazione qualificata dell'incarico.

Ritenuto che l'offerta non superi i limiti di spesa previsti per l'affidamento diretto, si procederà all'affidamento della stessa a seguito di valutazione economica e curriculare del preventivo, tenendo eventualmente conto anche dell'esperienza professionale nel campo delle Aziende Speciali (ATO).

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021; che prevede l'adeguata disponibilità economica;

Richiamate le vigenti disposizioni normative e regolamentari relative alle modalità di attivazione delle spese ed espletate le verifiche tecnico-amministrative previste, in particolare, dal Regolamento di Contabilità.

Relativamente ai costi di funzionamento dell'ATO occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito , sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dall'AEEGSI stessa. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota

di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

La stabilizzazione richiesta per l'Azienda deve preveder procedure volte alla stabilità del personale, non comportando alcun costo aggiuntivo per l'Azienda Speciale rispetto a quanto già in passato dalla stessa sostenuto, ma di certo favorirebbe una stabilità funzionale in considerazione anche del fatto che sarebbero valorizzate le professionalità assunte, acquisite e formate all'interno dell'Azienda.

Pertanto, sempre richiamando quanto previsto dall'art. 9, comma 36 del D.L. 78/2010, le entrate correnti della Scrivente, rispettano il dettame normativo in quanto certe e continuative, non gravando in alcun modo sull'ente controllante, essendo tutti i costi aziendali eterofinanziati.

Si rammenta che dal 2015 l'Azienda Speciale ha incrementato le sue attività a seguito di nuove competenze assegnate dalla normativa vigente e per l'internalizzazione di servizi che in precedenza erano resi dalla ex Provincia di Varese come disposto dalla Convenzione per prestazione di servizi, come già dettagliato in premessa e che qui si riportano:

a) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

b) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) di procedere, richiamato tutto quanto in premessa e qui totalmente confermato, con la pubblicazione sul sito dell'UdA, di una manifestazione di interesse per una consulenza della durata di un anno, eventualmente rinnovabile, relativa ai seguenti profili ed argomenti:

    A. Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio o titolo equipollente (laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento) con conoscenze tecniche specifiche dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali, con solide basi dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie e preferibilmente con dimestichezza nell'applicazione dei regolamenti di settore in materia ambientale (Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 "Prima pioggia", Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6/2019 "Disciplina scarichi", Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7/2017 "Invarianza idraulica", D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "Regolamento disciplina AUA).

    B. Conoscenza:

        - dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
        - dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;

- del pacchetto Office con particolare riferimento agli applicativi Excel e Word, unitamente alla seguente normativa specifica:
    - D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., ed in particolare la parte terza;
    - D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 “Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’art. 23 del D.L. n. 5 del 9 febbraio 2012, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 35 del 4 aprile 2012”;
    - D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 contenente "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e s.m.i,
    - D.G.R. n. 6990 del 31 luglio 2017, il contenente il nuovo Piano di Tutela ed Uso della Acque;
    - L. R. Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
    - Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n.4/2006 “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
    - Regolamento Regionale 23 novembre 2017 n. 7 “Regolamento recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell’invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell’articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)”;
    - Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6 “Disciplina e regimi amministrativi degli scarichi di acque reflue domestiche e di acque reflue urbane, disciplina dei controlli degli scarichi e delle modalità di approvazione dei progetti degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, in attuazione dell’articolo 52, commi 1, lettere a) e f bis), e 3, nonché dell’articolo 55, comma 20, della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;

2) di dare indirizzo al Direttore dell'Ufficio d'ATO di procedere ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), D. Lgs. 50/2016, inoltrando la medesima richiesta anche all’ordine degli Ingegneri della Provincia di Varese;
3) di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4) di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
5) di procedere con successivo ulteriore atto all'impegno di spesa conseguente;
6) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
7) di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/18.08.2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 15 ottobre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 15 ottobre al giorno 29 ottobre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 settembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile
Varese, 18 settembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Consiglio di Amministrazione

Delibera n. 56 del 17/10/2019

prot. 4702 del 23 ottobre 2019

Oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale .

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 17 (diciassette) del mese di ottobre, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio — Vice Presidente f.f. Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Paolo Sartorio

Assente giustificato:
Davide Arancio

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito", ove all'art. 2, comma 1 cita che "Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione". Alla luce dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 "Aziende speciali ed istituzioni" che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale", visto il titolo V dello Statuto dell'Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell'ente di appartenenza, che ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l'inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all'effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la L. R. n. 26/2003 e smi;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Varese;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e smi;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

RILEVATO CHE la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e smi, è pari ad €. 429.796,00= comprensivo di IRAP, per andare a regime nel tempo. Si precisa che la pianta organica deliberata con il presente atto va a dare completezza ad una situazione sofferente ed è composta precisando che il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2019 pari a € 604.200,00=, tale costo risulta pari alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante-fino ad un massimo di 1.799.468,00=), per tale ragione è possibile chiedere ad Arera l'implementazione secondo il rispetto delle norme vigenti per gli anni futuri, con la prossima regolazione tariffaria;

VISTO l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

VISTO l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e smi, il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di

personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

CONSIDERATO CHE:

- nell'Ufficio d'Ambito di Varese ci sono unicamente 2 dipendenti di ruolo, gli altri 4 sono a tempo determinato;
- nell'anno 2018 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- l'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento dell'attività ordinaria relativa alle tariffe ed approvazione dei progetti è supportato da consulenti esterni;
- con parere della Corte dei Conti Lombardia n. 208/2015, è stato stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende Speciali;
- la Legge n. 2015/2017, cd legge di bilancio per il 2018, ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, che avevano disposto il blocco assunzionale in capo alle Province.

RITENUTO necessario che la Provincia di Varese fornisca le nuove linee d'indirizzo all'Azienda Speciale, al fine di assumere a tempo indeterminato;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015).

RILEVATO CHE l'Azienda Speciale, nel rispetto della citata normativa, nel 2019 non può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2016-2017-2018.

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2019-2020-2021, nel rispetto dei predetti vincoli, le dovute assunzioni.

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario.

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68.

RILEVATO CHE occorre una modifica, consentita solo a fronte di situazioni nuove relative a nuove competenze - impossibili da attivarsi nel passato e soprattutto serrate attività di controllo del Gestore Unico affidatario del SII - non prevedibili gli scorsi anni, unitamente all'attivazione dei controlli sulle aziende a cui vengono rilasciate le autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'ambito quali a puro titolo esemplificativo Aua, art.124 etc..,sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

VISTO l'allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore.

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019.

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente.

RICHIAMATE, ad opportuna memoria, le disposizioni attuate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito in materia di personale:

(che sono storicamente elencate fin dall'anno 2011 per dare evidenza delle perpetrate difficoltà fino ad oggi vissute):

- ✓ n.17 del 18/07/2011 con la quale il Cda ha provveduto a deliberare un atto di indirizzo finalizzato alla strutturazione del personale a seguito delle nuove competenze trasferite ai sensi l.r. 21/2010: programmazione finalizzata

all'implementazione del personale, dando evidenza che all'atto della costituzione dell'Azienda medesima sono state trasferite n. 5 persone, compreso il Direttore, di cui un collaboratore Co.co.co e tre dipendenti provenienti da altre amministrazioni a tempo determinato.

- ✓ n. 2 del 2/02/2011 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare la convenzione con provincia di Varese, ritenuto altresì di supportare l'Ato (quale avvalimento), nella fase transitoria, da parte della Provincia di Varese, come disposto dalla normativa regionale ed in attuazione delle disposizioni nonché degli indirizzi applicativi. Si è proceduto alla redazione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 del 27/12/2010 al fine di garantire il funzionamento del servizio nelle more della costituzione dell'Azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito, quale accordo operativo.
- ✓ n 11 del 26/09/2011 con la quale il Cda ha provveduto all'approvazione della pianta organica dell'Ente in quanto il Cda ha preso atto che con legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03, sono state modificate e/o trasferite all'Ente ulteriori competenze;
- ✓ n. 18 del 25/10/2011 con la quale il Cda ha provveduto all'approvazione di un bando di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di n. 1 anno e con rapporto a tempo pieno n. 1 collaboratore tecnico categoria B3. Vista peraltro la necessità di prevedere ad implementare il personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle nuove competenze previste dalla l.r. 21/2010, in materia di scarichi industriali, campionamenti e sanzioni;
- ✓ n. 27 del 25/06/2012 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo dell'assegnazione dei dipendenti provinciali presso l'Ufficio d'Ambito, alla luce tra l'altro della determinazione della Provincia di Varese 2099 del 08/06/2011 con cui si assegnavano funzionalmente all'Ufficio d'Ambito dal 01/07/2011 al 30/06/2012 tali seguenti dipendenti provinciali: dott.ssa Arioli Carla, geom. Aimetti Daniela, dott.geol. Gianluca Germani, ed ha preso atto del subentro dei rapporti contrattuali in essere dei seguenti dipendenti della Provincia di Varese ed il rinnovo per l'assegnazione per n. 1 anni dei medesimi per il periodo decorrente dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2013.
- ✓ n.2 del 22/01/2013 con la quale il Cda, vista la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle nuove competenze in capo alla Provincia, sono stati banditi dall'Ufficio d'Ambito n. 2 concorsi uno per l'assunzione a tempo determinato di una figura di categoria B3 e l'altro per l'assunzione di un istruttore direttivo D1;
- ✓ n. 17 del 10/06/2013 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo dell'assegnazione dei dipendenti provinciali presso l'Ufficio d'Ambito per n. 1 anni di: dott.ssa Arioli Carla, geom. Aimetti Daniela, dott.geol. Gianluca dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014 e dando mandato al Direttore che in caso qualcuno dei sopraelencati dipendenti facesse domanda di mobilità presso altro Settore dell'Ente, subordinato alla immediata sostituzione del dipendente con un altro che ricopra le medesime mansioni.
- ✓ n. 18 del 10/06/2013 con la quale il Cda ha provveduto a rinnovare la richiesta di attivazione del comando fino al 01/09/2013 alla Provincia di Como, a seguito della determinazione n.2742 del 26/07/2011 della Provincia di Varese con cui si attiva il comando della dott.ssa Simona Agnisetta per anni 1 dalla Provincia di Como a quella di Varese e successiva assegnazione all'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese.
- ✓ n. 3 del 15/01/2014 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo dei contratti dei dipendenti a tempo determinato dell'Ufficio d'Ambito fino al 31 dicembre 2014, vista la necessità di implementare il personale. I due dipendenti sono risultati vincitori: Alessandro Ferrario e Raffaella Loiacono, di 2 concorsi banditi direttamente dall'ufficio d'ambito uno per l'assunzione a tempo determinato di una figura di categoria B3 e l'altro per l'assunzione di un istruttore direttivo D1 rispettivamente con delibere del CdA P.V. 18 del 25/10/2011 e P.V.28 del 13/12/2011.
- ✓ n. 19 del 10/06/2014 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo della dott.ssa Carla Arioli quale personale provinciale in assegnazione presso l'Ufficio d'Ambito per il periodo dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015.
- ✓ n. 40 del 24/11/2014 con la quale il Cda ha provveduto a rinnovare fino al 31 gennaio 2015 il contratto del dipendente dell'Ufficio d'Ambito Alessandro Ferrario e fino al 12 febbraio 2015 il contratto della dipendente Raffaella Loiacono e di incaricare, a valersi sulla convenzione di funzionamento in essere, l'Ufficio Personale della Provincia di Varese alla redazione e gestione dei contratti, i quali sono entrambi prorogabili fino 36 mesi vista la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come prevista dalla normativa nazionale e regionale e valere sulle necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica di cui sopra e nel rispetto dei limiti di legge; e di rinnovare la richiesta da espletarsi formalmente dalla Provincia di Varese di rinnovo annuale dell'attivazione del comando della dott.ssa Simona Agnisetta fino al 31 dicembre 2015 da inoltrarsi alla Provincia di Como con la successiva assegnazione all'Ufficio d'Ambito, vista la unica competenza specialistiche sulla materia dei rinnovi delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura; unica competenza specialistiche sulla materia dei rinnovi delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

CONSIDERATO CHE a partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti. Si segnalano in particolare i seguenti passaggi:

- ✓ n. 3 del 29/01/2015 con la quale il Cda ha provveduto a rinnovare i contratti a tempo determinato fino al 31/12/2015 dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito;
- ✓ n. 12 del 20/02/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in sostituzione del precedente;

CONSIDERATO che l'"Ufficio d'Ambito" sta svolgendo le funzioni delegate dalla Provincia con riferimento all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e da Regione Lombardia con la legge 26/2003 e la successiva 21/2010 s.m.i.;

CONSIDERATO inoltre l'art. 154, comma 1 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 per il quale "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

ESAMINATO peraltro il parere 8187 del 18 ottobre 2011 della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle risorse idriche che esprime parere favorevole affinché in fase di redazione del Piano d'Ambito tra i costi operativi che concorrono a determinare la tariffa reale media possa essere ricompreso il costo necessario a garantire il funzionamento della struttura.

RICHIAMATO inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14):

I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi dei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In particolare, giova rammentare che, in quel particolare periodo (anno 2015), emergono i seguenti incombenti, la cui esecuzione è da ritenersi assolutamente prioritaria ed indispensabile, ossia:

1) la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, oggi ancora in "virtuale" che deve garantire la piena operatività, quindi di conseguenza il controllo sul medesimo;

2) il completamento/recupero dei crediti relativi agli incassi degli accantonamenti ex – CIPE ancora dovuti da numerosi Comuni (ad oggi, su circa 36 milioni di Euro accantonati, sono stati versati circa 30 milioni di Euro, per i quali l'incasso comporta una continua attività di contatti telefonici, controllo contabile e redazione e spedizione di corrispondenza per solleciti;

3) la necessità e l'urgenza di finanziare con tali accantonamenti ex - CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee, attraverso accordi mirati con gli enti attuatori identificati nel Piano Stralcio, considerando che nell'A.T.O. di Varese sono n. 16 gli agglomerati in infrazioni; a tal fine, occorre fornire, oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al CdA medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti nelle infrazioni di cui sopra, a livello di studio preliminare e progettuale ed intervento con appositi accordi di cui sopra;

4) l'ingente lavoro costituito sia dalla valutazione dei progetti e degli studi riguardanti il sistema fognario, depurativo e acquedottistico, sia dal continuo monitoraggio dei depuratori per evitare ulteriori infrazioni europee; incombenti, questi, resi necessari dalla costituzione del Gestore Unico del S.I.I. di cui sopra e dall'attuazione del Piano d'Ambito;

5) il processo già avviato di revisione del Piano d'Ambito, unitamente all'evoluzione sia normativa sia di necessità ed urgenza emergente dal territorio, lavoro da affrontarsi con i Comuni e con i Gestori attuali e transitori;

6) la revisione degli agglomerati della provincia di Varese ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e all'art. 74 lettera n) del D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato. Considerato che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3.

Considerato che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e

degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane approvati.

7) il rilascio, il rinnovo, le volture, eventuali sanzioni/diffide e, in generale, ogni adempimento concernente i RIAL rilasciati sino al 2013 e le Autorizzazione Uniche Ambientali (che dal 2013 rilascia Provincia di Varese) e rispetto alle quali l'ATO Varese effettua un'attività endo procedimentale tramite allegati tecnici.

Richiamate le ulteriori delibere Consiglio di Amministrazione con le quali, tra l'altro, il Cda ha provveduto a deliberare gli indirizzi relativi al personale, vista la continua assenza delle linee guida provinciali, ai sensi della normativa vigente, per quanto attiene in capo alla Provincia:

- n. 32 del 22/04/2015 con la quale il Cda ha provveduto a deliberare degli indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito in assenza delle "linee di indirizzo provinciali". Considerato che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito non ha dipendenti propri, bensì personale come di seguito:
- di ruolo presso altre Pubbliche Amministrazioni, ossia n. 2 dipendenti in posizione di comando con scadenza 31.5.2015 (dr. Nicola Borroni) e 31.12.2015 (dr.ssa Simona Agnisetta);
- a carattere flessibile (n. 2 figure interinali con scadenza aprile 21.4.2015 e 4.5.2015: Ing. Valerio Domenico e Ing. Elena Posté) tramite contratto di somministrazione tramite la Società e-Work con sede operativa in Varese;
- assegnato dalla Provincia di Varese (n. 2 dipendenti a termine con scadenza 31.12.2015, ossia sig. Ferrario Alessandro e dr.ssa Raffaella Loiacono);
- di ruolo provinciale (dr.ssa Arioli Carla) assegnata all'Ufficio d'Ambito con incarico da Direttore dell'Azienda Speciale fino al 31/12/2015;

tali n. 6 figure professionali, che costituiscono per intero l'Ufficio d'Ambito, (ossia 6 dipendenti + il Direttore, per un totale di 7 dipendenti), sono soggetti a scadenza (prossima o già avvenuta), e ciò causa una situazione di scoperto nel servizio che, comunque, l'ufficio medesimo è tenuto ad erogare, con relative responsabilità ed adempimenti.

Richiamata la legge n. 133/2008 con le modifiche ed integrazioni introdotte dall'art. 19 della legge n. 102/2009, che prevede all'Art. 18 "Reclutamento del personale delle società pubbliche";

Richiamato il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

1) di dare atto che, rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro come sopra puntualmente descritto; vista inoltre l'imminente costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;

2) che non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) di dare atto che secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

4) di dare mandato, vista la necessità ed urgenza cogente, alla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito di richiedere, alla società interinale E-Work, l'attivazione di una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art,125 comma 11 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006, al fine di non interrompere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito nel periodo di transizione del personale in capo al medesimo ufficio tramite apposite procedure ad evidenza pubblica come previsto dall'art.21 dello Statuto; ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto:" Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari". quindi l'attivazione a prosecuzione dei n. 2 contratti stipulati ai sensi dell'art. 4 della legge 276/2003 (e con scadenza prevista, rispettivamente, in data 21 aprile 2015 e 04 maggio 2015) tra la medesima E-Work e la Provincia di Varese, ed aventi ad oggetto le n. 2 unità interinali prima assegnate dalla Provincia di Varese; si rende opportuno prorogare per entrambi la permanenza in servizio quanto meno fino all'espletamento delle corrette procedure di reclutamento di personale a tempo determinato, periodo di

tempo che si stima in almeno 60 giorni dalla data della presente deliberazione, visto anche che la normativa vigente in materia di lavoro interinale consente la proroga del contratto al fine di non interrompere la continuità del servizio in essere dell'Ufficio d'ambito;

5) di fare proprio l'atto di indirizzo che la Provincia di Varese delibererà in Consiglio Provinciale entro il prossimo mese di maggio 2015.

- n. 47 del 24/06/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad assumere misure urgenti per assunzioni di personale".

Non essendo, ad oggi, stato deliberato da parte della Provincia tale atto di indirizzo e in richiamo alla propria precedente deliberazione P.v.32 del 22/04/2015 avente oggetto: indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito, che ricomprende la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito.

Posto che l'organico ad oggi risulta così composto:

di ruolo presso altre Pubbliche Amministrazioni, n. 1 dipendente in posizione di comando con scadenza 31.5.2016 (dr. Nicola Borroni)

□□a carattere flessibile (n. 2 figure interinali con scadenza aprile 04/07/2015 Ing. Valerio Domenico e Ing. Elena Posté) tramite contratto di somministrazione tramite la Società e-Work con sede - termine 04 luglio 2015;

□□assegnato dalla Provincia di Varese (n. 2 dipendenti a termine con scadenza 31.12.2015, ossia sig. Ferrario Alessandro e dr.ssa Raffaella Loiacono);

- di ruolo provinciale (dr.ssa Arioli Carla) assegnata all'Ufficio d'Ambito con incarico da Direttore dell'Azienda Speciale fino al 31/12/2015;

tali n. 5 figure professionali, tutte a tempo determinato,che rimangono a costituire per intero l'Ufficio d'Ambito, (ossia 4 dipendenti + il Direttore, per un totale di 5 dipendenti), sono soggetti a scadenza (prossima), e ciò causa una situazione di scoperto nel servizio che, comunque, l'ufficio medesimo è tenuto ad erogare, con relative responsabilità ed adempimenti.

Le risorse umane in forza all'Azienda e sopra indicate risultano fortemente sottorganico rispetto alla pianta organica approvata con proprio precedente atto del Consiglio di Amministrazione P.V. 32 del 22/04/2015 di cui sopra.

E' noto che l'azienda necessita di un ampliamento organico al fine di essere in grado di svolgere le principali funzioni e compiti sopra descritti, in via immediata con la proroga almeno di 2 contratti interinali, in via d'urgenza, che affiancano con immediatezza i due in scadenza e che hanno già accettato un lavoro altrove e con una modalità a tempo determinato più strutturata;

Richiamata la legge n. 133/2008 con le modifiche ed integrazioni introdotte dall'art. 19 della legge n. 102/2009, che prevede all'Art. 18 "Reclutamento del personale delle società pubbliche";

Richiamato il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Richiamata l'articolo 4 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 (l. n. 125/2013) "Disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi, nonché limitazioni a proroghe di contratti e all'uso del lavoro flessibile nel pubblico impiego. Nelle seguenti note verrà esaminato l'art. 4 del decreto: Il comma 1 dell'articolo apporta modifiche all'art. 36 del d.lgs. 165/2001, restringendo ulteriormente le ipotesi per le quali è possibile fare ricorso a contratti a tempo determinato, che pertanto potranno essere stipulati solo "per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale".

Al comma 2 dell'art. 36 sono poi aggiunti due periodi; nel primo si stabilisce, per prevenire fenomeni di precariato, la possibilità per le P.A. di concludere contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti, per concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato.

E' poi prevista la possibilità di applicare la disposizione del terzo periodo del comma 61 dell'art. 3 della legge n. 350/2003 (Legge finanziaria per il 2004) in base alla quale le amministrazioni pubbliche, soggette a limitazione delle assunzioni (nel rispetto dei limiti e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71 previste nel medesimo art. 3), possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo con le stesse. Resta

ovviamente ferma la salvaguardia delle posizioni occupate nella graduatoria dai vincitori e idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.

Richiamata la circolare n.5/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica all'art.2 "assunzioni a tempo determinato utilizzando graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato". Il Cda ha provveduto a deliberare 1) di dare atto che, rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro come sopra puntualmente descritto; vista l'avvenuta costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra per tutto quanto dettagliato in premessa ed ora confermato;

2) che, riprendendo e confermando tutto quanto dettagliato in premessa, non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale e al verificarsi di tutte le possibili soluzioni da attivare;

3) di dare atto che secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

4) di prendere atto che, ad oggi, la Provincia di Varese non ha ancora deliberato l'atto di indirizzo di propria competenza in materia di personale;

5) di autorizzare in via d'urgenza la sostituzione dei due lavoratori somministrati (c.d. interinali), che hanno già accettato un lavoro altrove con due nuove risorse, sempre mediante somministrazione da agenzia per il lavoro, permanendo le ragioni eccezionali che ne avevano giustificato il ricorso iniziale, per il periodo di due mesi, rinnovabili a scadenza alle medesime condizioni, in attesa di dare adempimento al successivo punto 6) ;

6) di attivare le seguenti procedure volte a sostituire le persone, a tempo determinato, ad oggi cessate, quali:

a) attivazione di comandi, per un anno, direttamente in capo all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Varese, ai sensi dell'art. 56 T.U n.3/1957, visto che e considerato che, come previsto dalla normativa in materia di comando, è indispensabile garantire l'apporto di una speciale competenza ed alta professionalità in riferimento alle motivate esigenze organizzative e lavorative facenti capo all'"Ente utilizzatrice" (ossia Ufficio d'Ambito di Varese), e considerato inoltre che l'istituto del comando è attuato nell'esclusivo interesse dell'ente utilizzatrice della risorsa comandata, nonché quando occorre garantire la funzionalità di un Ente che non sia ancora dotato di personale proprio;

b) "assunzioni a tempo determinato utilizzando graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato" anche presso altri enti o province;

7) di garantire almeno il personale minimo indispensabile, alla luce della normativa vigente, per garantire la dotazione minima esistente con le condizioni previste ai precedenti punti e delle premesse del presente atto, a fronte delle competenze attribuite a quest'ultimo dalla legge;

8) che il Cda con specifico atto successivo definisca i criteri e contenuti dei bandi per l'attivazione dei comandi di cui al precedente punto 6);

- ✓ n. 50 del 30/07/2015 con la quale il cda ha provveduto ad approvare un avviso pubblico per manifestazione di interesse al comando di n.3 unità di personale, presso l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di procedere alla verifica della disponibilità di personale di area tecnica in categoria D (CCNL comparto regioni-autonomie locali) ai fini dell'acquisizione, mediante l'istituto giuridico del comando e per la durata di 1 anno, di n.3 unità di personale (categoria D) da assegnare all'Ufficio d'Ambito;
  2. di approvare il relativo avviso pubblico;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente avviso, di cui al punto 2, fino al 1 settembre 2015, sia sul sito web della Provincia di Varese sia sul bunner dell'Ufficio d'Ambito sia di inviarlo agli altri Uffici d'Ambito Lombardi, precisando che deve essere preliminarmente verificata la possibilità di impiego di personale dipendente della Provincia di Varese.

Non essendo mai pervenuta alcuna richiesta di attivazione del comando.

- ✓ n. 55 del 23/10/2015 il Cda ha deliberato i propri Indirizzi in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali .

1) di dare atto che, rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro come sopra puntualmente descritto; vista anche l'ulteriore aggravio di competenze a seguito dell'avvenuta costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra per tutto quanto dettagliato in premessa ed ora confermato;

2) che, riprendendo e confermando tutto quanto dettagliato nella premessa, agli atti, del presente provvedimento, non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale e al verificarsi di tutte le possibili soluzioni da attivare;

3) di autorizzare in via d'urgenza il Direttore dell'Ufficio d'ambito al rinnovo dei n. 2 contratti interinali in scadenza il 30/10/2015 ed il 04/11/2015 entrambi sino al 31 dicembre 2015, con apposito atto successivo di spesa, attivati tramite la società E-Work di Varese, viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, considerato che l'avviso pubblico per la ricerca di n. 3 figure tecniche è andato deserto.

- ✓ n. 62 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto a deliberare il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio, in proprio staccandosi dall'utilizzo del regolamento provinciale, ove all'art. 4 - "Ordinamento della struttura organizzativa dell'Ufficio" ha previsto che:

1. L'Ufficio d'Ambito può disporre, secondo la normativa vigente, di personale dipendente a tempo indeterminato, di ruolo tecnico ed amministrativo, e di personale a tempo determinato, secondo quanto previsto dalla dotazione organica adottata dal Consiglio di amministrazione.

2. L'Ufficio, in caso di provata carenza di organico può richiedere alla Provincia nonché ad altri Enti Locali e Enti Pubblici personale in comando il quale in eventualità di assegnazione conserverà il trattamento giuridico ed economico riconosciuto all'atto dell'incarico ivi compreso il livello acquisito. I costi del personale comandato, sostenuti dalla Provincia o da altro Ente, saranno posti a carico dell'Azienda.

3. Sono fonti regolatrici dei rapporti di lavoro subordinato le norme di legge in materia, i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni - Autonomie Locali, i contratti individuali di lavoro nonché i contratti collettivi integrativi sottoscritti in sede decentrata, per le materie e nei limiti stabiliti dal CCNL.

4. Il personale dell'Ufficio d'Ambito è reclutato nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 e 36 del d.lgs. 165/2001 e s.m. - Testo unico sul pubblico impiego, fermo restando che il Direttore è titolare di un contratto privatistico.

5. L'Ufficio adotta criteri di parità e di pari opportunità tra uomini e donne e persegue e promuove:

la corretta gestione e la valorizzazione delle risorse umane da parte dei dirigenti;

la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa;

l'attenzione alla qualità ed ai costi gestionali;

la circolazione delle informazioni in merito all'attività dell'Ufficio, ivi comprese quelle riguardanti il funzionamento della struttura e la gestione del personale.

Lo statuto attribuisce al Consiglio di amministrazione la definizione della dotazione organica e della struttura organizzativa dell'ente, su proposta del direttore.

- ✓ n. 63 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Cat. B 3.

- ✓ n. 64 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad Approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore Direttivo D1.

- ✓ n. 65 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Tecnici Ambientali D1.

- ✓ n 74 del 28/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare la graduatoria dei candidati come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento di Organizzazione del Personale, a seguito delle selezioni espletate tempo determinato di n. 1 anno di un collaboratore tecnico cat. B3 e amministrativo Cat D1 di n. 3 Esperti tecnici Ambientali cat. D1 approvando la graduatoria finale della selezione pubblica, per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico cat. B3: signor Alessandro Ferrario, la graduatoria finale della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Istruttore Direttivo cat. D1: Dott.ssa Raffaella Loiacono , la graduatoria finale della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Ambientali cat. D1: Matteo Fornari, Paolo Porro , Monica Filpa Maura Alioli , Silvia Leoni.

- ✓ n 53 del 10/11/2016 con la quale il Cda ha provveduto al primo rinnovo per l'anno 2017 del personale a tempo determinato presso l'Ufficio d'ambito e progressione nell'attingere alla graduatoria relativa alla selezione pubblica di n. 1 Esperto Ambientale cat. D1. Nello specifico:
  1) di prorogare di n. 1 anno i contratti dei dipendenti Alessandro Ferrario (dal 12 gennaio 2017 al 11gennaio 2018), Monica Filpa (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018) , Fornari Matteo (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018), Loiacono Raffaella (dal 4 gennaio 2017 al 3 gennaio 2018) e Paolo Porro (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018);

  2) di assumere a tempo determinato per la durata di n. 1 anno l'Ing. Silvia Leoni, risultante quinta ed ultima nella graduatoria del concorso a tempo determinato per "Esperto tecnico Ambientale" del 23 Dicembre 2015.

- ✓ n. 57 del 15/11/2017 avente per oggetto: Rinnovo del personale a tempo determinato per l'anno 2018 come segue: di prorogare di n. 1 anno i contratti dei dipendenti Alessandro Ferrario (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Monica Filpa (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Fornari Matteo (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Leoni Silvia (dal 01/12/2017 al 30/11/2019) e Paolo Porro (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019).

Tutto quanto sopra riepilogato e premesso

Richiamata l'unica delibera di indirizzo preparata dal Presidente della Provincia con deliberazione n. 76 del 15 giugno 2017 avente oggetto: personale ufficio d'ambito della provincia di Varese atto di indirizzo", sono state impartite le seguenti linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale, come segue:

1. la necessita di assicurare la regolare continuità del servizio, considerato il rilevante interesse pubblico che riveste il servizio idrico integrato, con il mantenimento degli stessi livelli occupazionali odierni in difetto dei quali sarebbe impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni;
2. l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese è un'Azienda Speciale esclusivamente partecipata dalla Provincia di Varese e che non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato;
3. il richiamo al comma 2 bis dell'articolo 18 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 06 agosto 2008 n. 133, come novellato dall'art. 4 della legge 89/2014 nonché dall'art, 3 della legge 114/2014, (aggiornato però oggi dal Dlgs. n. 175/2016) reca: " Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di Indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale

o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede dì contrattazione di secondo livello";

4. l'esercizio da parte dell' Ufficio d'Ambito in concreto del proprio diritto/dovere di gestione delle funzioni proprie e dì evitare ricadute dannose per la pubblica amministrazione e per i cittadini, quindi l'Ufficio d'Ambito medesimo deve oggettivamente attenersi al regime vincolistico assunzionale in vigore per tutte le Autonomie Locali e non a quello introdotto con normazione esclusiva ed eccezionale per le Province che sono interessate da un rilevante processo di trasformazione istituzionale;
5. l'autorizzazione per l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale;

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia budget previsionale triennale;

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

RICHIAMATA solo l'ultima, in ordine temporale, richiesta prot.4384 del 10 agosto 2018 di fabbisogno a Provincia di Varese al fine di emettere le linee di indirizzo, di competenza, come previsto dalla sentenza della Corte dei Conti (112/2008), disatteso;

Richiamato il parere richiesto alla medesima Corte dei Conti prot.4133 del settembre 2019 sul comportamento da tenersi da parte dell'Ufficio d'Ambito, in assenza reiterata di un atto di indirizzo da parte dell'Ente controllante, dal momento che con il perpetrare di questa situazione l'Ufficio d'ambito non potrà garantire più alcun servizio.

Tutto ciò premesso:

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito , sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

2. L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dalla medesima. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Tutto quanto sopra esposto il Consiglio pertanto ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni come da Organigramma di seguito dettagliato. Il Consiglio altresì dispone l'invio della suddetta deliberazione alla Provincia di Varese con la richiesta di recepire quali linee di indirizzo con rilascio di nulla osta, al fine di procedere alla stabilizzazione dell'azienda in materia di personale anche al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali viste le dovute ed imminenti procedure concorsuali da bandire, per personale a tempo indeterminato, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico, come prevede la normativa vigente.

Ne discende che l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività dell'Azienda Speciale troverebbero

pieno soddisfacimento unicamente attraverso l'ampliamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile.

L’approvazione del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell’esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell’azienda, visto che l’utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo, poiché il personale, interessato da tale modalità assunzionale, non svolge in alcun modo attività aventi carattere di straordinarietà e temporaneità e, come tali, né l’apparato gestionale né quello politico sono nelle condizioni di avvallare il persistere di tale condizione potendo, la stessa, al momento, essere sanata mediante le opportune azioni di stabilizzazione del personale stesso.

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato, e di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, come segue:
A) la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e smi, pari ad €. 429.796,00= comprensivo di IRAP, per andare a regime nel lungo periodo ed in applicazione graduale; precisando che il presente atto da completezza ad una situazione sofferente in materia di personale, tale dotazione-come di seguito allegata- è compilata dando atto che il costo di funzionamento dell’Ufficio d’Ambito per l’anno 2019 risulta pari a € 604.200,00=, tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante-1.799.468,00), per tale ragione delibera di richiedere ad Arera l’ammissibilità dell’implementazione dell’introito da tariffa d’Ambito per i successivi anni dal 2020 in poi, con l’approvazione della prossima regolazione tariffaria quadriennale, secondo quanto previsto dalle norme Arera vigenti;

B) che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell’Azienda Speciale – Ufficio d’Ambito di Varese, effettuata ai sensi dell’art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell’art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, **non emergono situazioni di personale in esubero**;

C) che l’allegata consistenza dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevede oggi oltre alla presenza in azienda di solo n.2 dipendenti a tempo indeterminato (B3 e D1), la presenza di n.4 dipendente categoria D posizione economica 1 a tempo determinato, è inoltre in corso la selezione per un dipendente categoria C posizione economica 1 amministrativo;

D) la programmazione nel corso del 2020 di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.4 dipendenti in categoria D posizione economica 1 tecnici ambientali, da assumersi n.3 nel 2020 e n.1 nel 2021; nel corso del 2021 la programmazione di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.3 dipendenti in categoria C posizione economica 1 di cui uno tecnico e due amministrativi, da assumersi n.2 (n.1 tecnico e n.1 amministrativo) nel corso del 2021 ed uno amministrativo nel 2022; unitamente alla programmazione del concorso nel 2021 per categoria D amministrativo e/o tecnico inquadramento posizione economica D3 in supporto al Direttore, per assunzione nel 2021;

- **2** di trasmettere la presente deliberazione ai competenti organi provinciali, ai fini del completo recepimento dei contenuti della deliberazione stessa e per l’espressione dell’atto di indirizzo di competenza, entro 45 giorni dalla trasmissione della presente;

- **3**. di demandare al Direttore Generale, una volta acquisito il nulla osta a procedere da parte della Provincia di Varese, alla presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 1);

- **4**. Di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;

- **5**. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

- **6.** di dare atto che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale

illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, l'ATO non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, tra cui Provincia di Varese, ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera;

7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato"

- **8**. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto.

- **9.** di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti.

- **10**. di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.

- **11.** di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

- **12.** di dare mandato al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in amministrazione trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

- **13.** di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e smi.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 12 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 12 novembre 2019 al giorno 26 novembre 2019

senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17 ottobre 2019

[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

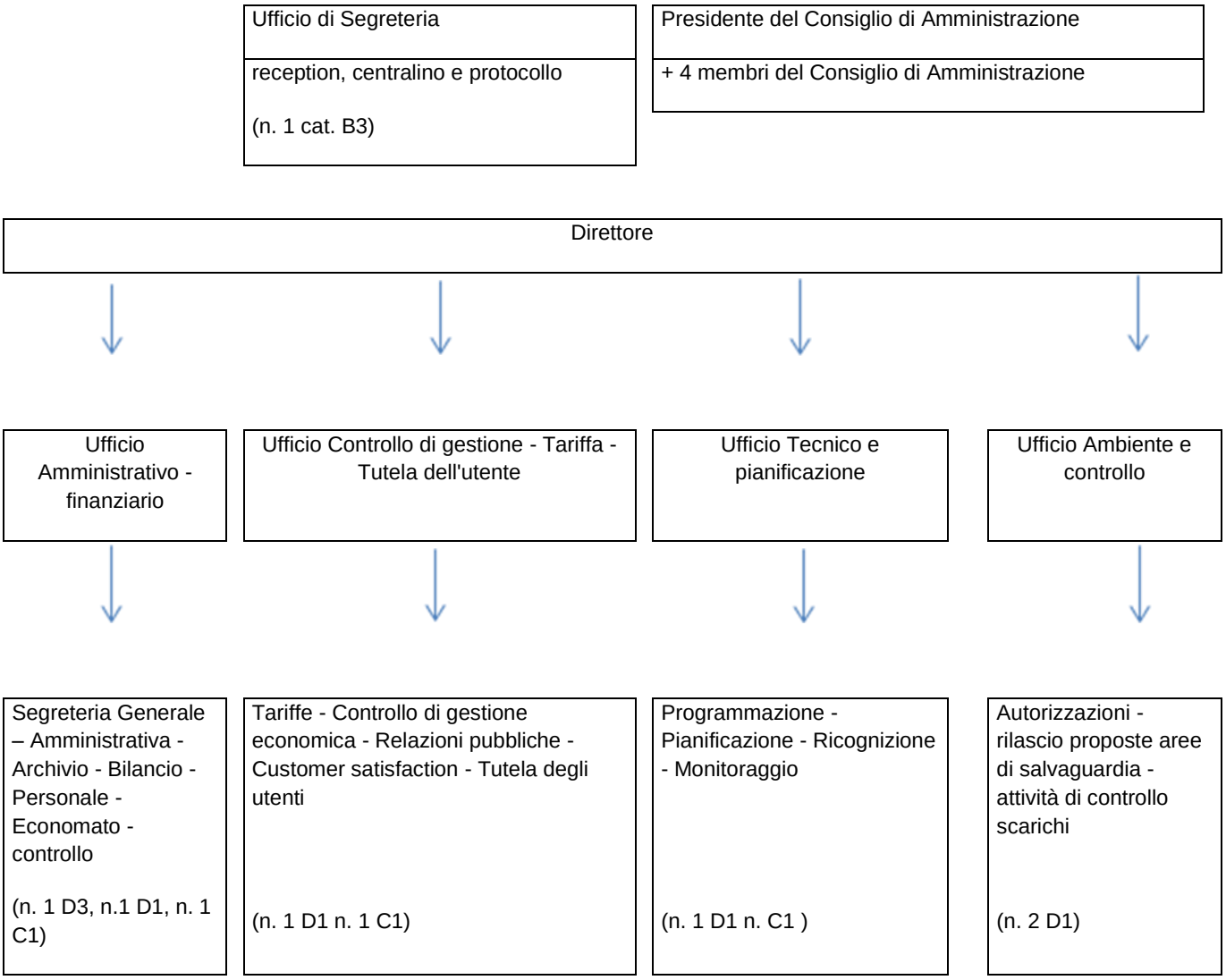
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17 ottobre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegata pianta organica

Segue la: **"PIANTA ORGANICA DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE"**



Organigramma

Ufficio di segreteria

- Attività di reception/centralino e gestione telefonate in entrata e in uscita
- Supporto amministrativo e di segreteria al Presidente, al Direttore e al CdA
- Gestione protocollo e corrispondenza sia in entrata che in uscita
- Servizi di posta (es.: smistamento, preparazione e spedizioni)

Servizio amministrativo – finanziario

- Collaborazione con gli altri servizi interni ed esterni per il funzionamento dell'ente
- Servizio economato (es.: acquisti cancelleria, fotocopie, acquisto beni di servizio, ecc…)
- Archiviazione documenti e atti e relativa gestione (anche con la predisposizione di specifici data base)
- Cura dell'attività normativa e degli affari generali dell'ente
- Predisposizione e cura di procedure ad evidenza pubblica e dell'attività necessarie per l'acquisto di lavori, beni e servizi per il funzionamento dell'Ente
- Predisposizione e gestione Protocolli o Accordi di Programma e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, ecc…)
- Predisposizione di Determinazioni Dirigenziali e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, notifica agli organi competenti, conseguente esecuzione delle stesse, ecc…)
- Predisposizione e adozione dei Regolamenti di competenza e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, conseguente esecuzione degli stessi ecc…)
- Adeguamento normativo dei Regolamenti Interni e degli Atti costituenti
- Supporto amministrativo al CdA, tramite la predisposizione delle bozze di deliberazione, la verbalizzazione delle riunioni, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, la notifica agli organi competenti, oltre che l'esecuzione materiale di quanto deciso, ecc…
- Supporto amministrativo alla Conferenza dei Comuni, in ossequio al Regolamento di funzionamento della stessa, tramite la predisposizione delle bozze di deliberazione, la verbalizzazione delle riunioni, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, oltre che nell'esecuzione materiale di quanto deciso, ecc…
- Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.)
- Cura degli aspetti giuridico – amministrativi – economici della gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'ente (es.: pubblicazione bandi, incarichi di consulenza, predisposizione circolari e atti interni, ecc…)
- Predisposizione bandi di concorso e relativi adempimenti (pubblicazioni, ecc.)
- Attività di pianificazione, programmazione economico, finanziaria, gestionale ed organizzativa dell'ente
- Attività di gestione e aggiornamento del sito web, internet, posta elettronica e supporto informatico
- Attività di gestione delle entrate e delle uscite (emissioni di mandati di pagamento e reversali d'incasso, liquidazioni di spesa, ecc…)
- Gestione dei rapporti funzionali al corretto andamento dell'azienda es. Tesoreria, Camera di Commercio, l'Agenzia delle Entrate, rapporti contrattuali con i fornitori (es.: per la gestione dei software informatici in uso, ecc…) istituti assicurativi e di tutela legale dell'ente e CONSIP
- Elaborazione delle buste paga, rapporti con INPS e INPDAP per gli adempimenti inerenti la gestione economica, contributiva e previdenziale dei dipendenti
- Adempimenti fiscali
- Tenuta e gestione della cassa economale e delle eventuali richieste di anticipazioni
- Gestione amministrativa degli organismi dell'Ufficio d'Ambito (es.: trasferte, rimborsi spese, ecc…)
- Relazioni con gli Organi di controllo (es. revisore) e attività di supporto
- Attività di supporto alla Direzione per il materie di competenza e per le attività di organizzazione e segreteria
- Gestione dei data base e dei relativi report di competenza
- Predisposizione del Piano Programma inerente i progetti e le attività dell'Ufficio d'Ambito per l'esercizio di riferimento
- Gestione e tenuta della contabilità generale dell'Ufficio d'Ambito, secondo il sistema economico patrimoniale
- Predisposizione del Bilancio Economico d'esercizio Preventivo e Consuntivo, annuale e pluriennale, elaborato secondo le disposizioni e le tempistiche contenute nell'art. 2423 e seguenti del CC, articolandolo in Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa
- Predisposizione della relazione illustrativa sulla gestione che evidenzi il grado di realizzazione dei programmi di attività determinati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione;
- Tenuta e aggiornamento dei libri contabili obbligatori (libro giornale, libro degli inventari, libro dei beni ammortizzabili, libro delle adunanze del CdA, libro delle adunanze del Revisore dei Conti)
- Effettuazione degli introiti (es.: fondo di dotazione, incrementi tariffari, autorizzazioni ecc.)
- Erogazione e liquidazione ai soggetti beneficiari, delle somme destinate alla realizzazione delle opere (es.: 5%, fondi provinciali, ministeriali ecc.)
- Gestione, controllo e monitoraggio unitamente al Servizio Tecnico e Pianificazione, degli investimenti e dello stato di avanzamento delle opere in corso e destinatarie di contributi
- Gestione delle informazioni finalizzate al controllo dei contratti e delle convenzioni in essere
- Formulazione di proposte per quanto di competenza
- Verifica del corretto versamento delle somme dovute da soggetti terzi (es.: Comuni, gestori, regione, utenti, ecc.)
- Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza

Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente

- Collaborazione con gli altri servizi per il funzionamento dell'ente
- Archiviazione documenti e atti e relativa gestione (anche con la predisposizione di specifici data base)

- Organizzazione incontri (es.: convegni, seminari ecc.)
- Rapporti con il Gestore e vigilanza sull'operato in rispetto alla Convenzione e dei Contratti di servizio inerenti l'affidamento del Servizio Idrico Integrato e relative conseguenze quali contenziosi e sanzioni;
- Predisposizione del Piano Programma inerente i progetti e le attività dell'Ufficio d'Ambito per l'esercizio di riferimento
- Rapporti con le autorità competenti in materia di tariffa del servizio idrico integrato
- Predisposizione degli atti propedeutici all'affidamento del servizio (es. Carta dei servizi, convenzione ecc.)
- Analisi giuridica dei reclami;
- Attività di controllo del rispetto dei contenuti della Carta dei Servizi
- Supporto all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, ecc.)
- Adempimenti ex D. Lgs. 196/2003 e smi "Codice della Privacy" per il trattamento dei dati personali
- Adempimenti ex L. 241/1990 smi per l'accesso agli atti e rapporti con gli altri servizi
- Supporto agli Enti facenti parte dell'ATO in merito ad aspetti del Servizio Idrico Integrato di competenza
- Attività di supporto alla Direzione per il materie di competenza e per le attività di organizzazione e segreteria
- Attività di controllo per le materie di competenza in merito all'attuazione del Piano d'Ambito;
- Attività di elaborazione del piano d'ambito per le materie di competenza;
- Formulazione di proposte per quanto di competenza
- Attuazione di strumenti finalizzati al controllo anche integrato dei dati di gestione tecnica, economica e finanziaria
- Verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore;
- Adempimenti inerenti le Relazioni con il pubblico
- Attuazione di strumenti volti a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti
- Rapporti con le organizzazioni per la tutela del consumatore e attivazioni tavoli di confronto con gli utenti
- Organizzazione di campagne informative
- Attività di customer satisfaction
- Comunicazioni verso l'esterno

Servizio tecnico e pianificazione

- Attività di ricognizione, aggiornamento, analisi e gestione dei dati infrastrutturali ed inserimento in appositi data base;
- Gestione e condivisione delle emergenze indicate dal Gestore e relative modalità di superamento
- Adempimenti relativi alla partecipazione dell'Ufficio d'Ambito a programmi regionali (es. Contratti di Fiume)
- Confronto con gli strumenti pianificatori (es. PTUA) per verificare la fattibilità degli interventi individuati anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti (es. Provincia)
- Collaborazione con gli altri uffici per la revisione del Piano d'Ambito per la parte di competenza
- Supporto alle attività inerenti i controlli integrati
- Valutazioni delle varianti al Piano d'Ambito
- Monitoraggio dei tempi e delle procedure di realizzazione degli interventi di Piano
- Attività di verifica e controllo della compatibilità dei progetti presentati dalla società di gestione e laddove previsti dal Comune;
- Stesura dei Regolamenti di competenza
- Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito
- Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali
- Attività di supporto agli Enti facenti parte dell'ATO in materia di ambiente, anche attraverso momenti di formazione e studio;
- Verifica e monitoraggio degli interventi previsti nel Piano d'Ambito anche attraverso la verifica degli stati di avanzamento, del certificato di regolare esecuzione o collaudo
- Attività di monitoraggio degli interventi non finanziati tramite tariffa (ADPQ, ecc…), in collaborazione con il Servizio Amministrativo - Finanziario
- Aggiornamento del data base e dei sistemi di gestione territoriale georeferenziati
- Verifica in corso di aggiornamento del Piano d'Ambito degli interventi proposti dal gestore
- Attività di aggiornamento degli agglomerati e gestione adempimenti conseguenti
- Attivazione delle procedure relative alle modifiche agli attuali schemi depurativi (DGR 7/2557 e smi)
- Analisi tecnica dei reclami
- Attività di dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativi (rif.: art. 48, comma 2, lettera i ter, L.R. 26/2003)
- Realizzazione di cartografie tematiche
- Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza
- Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.)
- Adempimento ex D. Lgs. 31/2001, D.lgs. 152/2006 e R.R. n. 2 del 24/03/2006 (garanzia di qualità e quantità della risorsa e proposta in merito alle aree di protezione e salvaguardia)

Servizio ambiente e controllo

- Collaborazione con gli altri uffici per la revisione del Piano d'Ambito per la parte di competenza
- Supporto alle attività inerenti i controlli integrati
- Rilascio autorizzazioni allo scarico industriale in pubblica fognatura (rif.: art. 48, comma 2, lettera i bis, L.R. 26/2003) e per il trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento acque reflue urbane (rif.: art. 110, comma 2, D. Lgs. 152/2006) con effettuazione di sopralluoghi e verifiche ove opportuno
- Attività di tenuta e aggiornamento di eventuali sistemi di raccolta dati da parte di enti sovraordinati delle autorizzazioni agli scarichi di cui al punto precedente (es. SIRE)
- Creazioni di appositi data base per la gestione e il rilascio delle autorizzazioni
- Stesura dei Regolamenti di competenza
- Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito
- Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali
- Aggiornamento del data base e dei sistemi di gestione territoriale georeferenziati
- Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza
- Espressione di pareri per le materie di competenza;
- Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.)
- Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito
- Predisposizione dei programmi di controllo di competenza e attività correlate (es. diffide, segnalazioni alla procura ecc.)
- Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 57 del 17 ottobre 2019

Prot. n. 4703 del 23 ottobre 2019

Oggetto: Assunzione a tempo determinato per un anno a partire dal 1 dicembre 2019 di n. 1 Esperto Tecnico Ambientale, cat. D1 - graduatoria aperta prot . 6265 del 11 dicembre 2018 - Ing. Silvia Leoni

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 17 (diciassette) del mese di ottobre, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio — Vice Presidente f.f. Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Paolo Sartorio

Assente giustificato:
Davide Arancio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- la legge regionale n. 21 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, recante "Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"; con la quale è stato previsto:
  - all'art. 1, lett. h) che "… dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province..";
  - all'art. 1, lett. i) che "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile".
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati

urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.

Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la deliberazione P.V.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Premesso che:

1. **Descrizione delle funzioni attribuite alla Provincia e delegate all'Ufficio d'ambito.**

- ai sensi del d.lgs. n. 152 del 2006 e dell'articolo 47 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, "il servizio idrico integrato, inteso quale insieme delle attività di captazione adduzione e distribuzione di acqua a usi civili, fognatura e depurazione delle acque reflue, è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano";

- ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, dal 1° gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità di ambito, come previste dall'articolo 148 del D.Lgs. n. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle province, ad eccezione dell'ATO della città di Milano, per il quale tali funzioni sono attribuite al Comune di Milano;

- conseguentemente, con riferimento all'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese, è attribuita in via esclusiva alla Provincia di Varese, indicata dalla legge regionale quale "ente responsabile dell'ATO" (ora: "ente di governo dell'ambito"), ai sensi dell'articolo 49 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, la "organizzazione del servizio idrico integrato a livello di ATO nel rispetto del piano d'ambito", nonché la "deliberazione della forma di gestione del servizio secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e statale, e secondo i criteri ivi contenuti";

- la Provincia di Varese è altresì competente, in via esclusiva, ai sensi dell'articolo 48 della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003, all'esercizio, tramite l'Ufficio d'Ambito di cui al predetto articolo della legge regionale, fra le altre, delle seguenti funzioni e attività:
  a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
  b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'art. 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari (art. 48, comma 2, lettera b);
  c) (omissis)
  d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato (art. 48, comma 2, lettera d);
  e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- per le suddette decisioni l'art. 48, comma 3 prevede che l'ente di governo dell'ambito acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i comuni dell'ATO;
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente responsabile dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
  a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
  b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;

c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

2. <u>Alcune funzioni principali attribuite all'Ufficio d'Ambito dalla vigente normativa:</u>

- La definizione del programma, su base triennale, degli interventi, in particolare quelli indicati all'art. 11 comma 3 della L.36/94, del piano economico – finanziario e del relativo modello per la gestione integrata del servizio nel rispetto della L.R. 26/2003 e s.m.i. e della L.R. 21/2010.
- La ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario, di seguito piano d'ambito, da aggiornarsi entro il limite massimo del triennio.
- L'approvazione del rapporto annuale redatto dalla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito in merito all'attività di controllo e vigilanza sulla gestione del Servizio idrico Integrato, con particolare riferimento alla protezione e naturale razionalizzazione delle risorse idriche, nonché al livello di soddisfacimento dell'utenza in relazione alle previsioni della carta dei servizi.
- L'individuazione delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione dei programmi pluriennali di intervento.
- Il compito di assicurare la più ampia pubblicità delle condizioni del servizio, lo studio sull'evoluzione del settore, anche per verificare le condizioni tecniche – giuridiche ed economiche relative allo svolgimento o all'erogazione del medesimo; la definizione degli standards di qualità e il loro monitoraggio; la promozione di iniziative volte a migliorare le modalità di erogazione del servizio.
- La divulgazione delle condizioni di svolgimento del servizio.
- L'adozione delle azioni e delle richieste formulate dal Garante dei Servizi Locali di interesse economico generale e dall'Osservatorio Regionale di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i..
- La vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio idrico Integrato, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente e, limitatamente ai casi di accordo tra l'ente responsabile dell'Ufficio d'Ambito e la società patrimoniale di cui all'art. 49 comma 3, della L.R. 26/03 e s.m.i., il controllo delle attività svolte dalla società, per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.
- La definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli Ambiti Territoriali Ottimali limitrofi anche di altre regioni.
- Il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'art. 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, la costituzione, la tenuta e l'aggiornamento, in conformità agli standards definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate.

3. Profili giuridico - organizzativi dell'azienda speciale;

La disciplina inerente l'Ufficio d'Ambito, quale azienda speciale ai sensi dell'art. 48 comma 1 bis della L.R. Lombardia 12.12.2003 n. 26, è prevista dalla legislazione regionale della Lombardia, tali Uffici non risultano affidatari di servizi pubblici, ma esercitano funzioni amministrative e di controllo sui gestori del servizio.

L'espressa riconducibilità di tali "organismi" alla disciplina dell'azienda speciale si rinviene nella stessa legislazione regionale, per cui può ritenersi che debbano trovare applicazione le disposizioni di legge (e, in primo luogo, quelle di cui al testo unico sull'ordinamento degli enti locali) relative all'azienda speciale.

I. L'azienda speciale, quale strumento gestionale di pubblici servizi è disciplinata dall'art. 114 del Testo unico enti locali (D.,Lgs n. 267/2000) che la definisce come "ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale o provinciale".

Le caratteristiche prioritarie di questo modello gestionale sono, appunto, la personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, anche se la qualificazione dell'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale rivela l'esistenza di un collegamento inscindibile tra l'azienda e l'ente locale stesso, oltre a un nesso causale di strumentalità il quale fa sì che l'ente, attraverso l'azienda, possa realizzare un particolare modello di gestione dei servizi.

In altri termini, l'ente locale, attraverso l'azienda, dotata di personalità giuridica propria, realizza la gestione di un servizio pubblico, conservandone nel contempo il processo di "governance" politica nell'erogazione dello stesso, poiché spettano

all'organo politico dell'ente locale la determinazione degli obiettivi, nonché la vigilanza sul corretto e puntuale perseguimento degli stessi.

Tale stretto rapporto tra i due enti (azienda speciale ed ente locale) trova espressione soprattutto nella previsione dell'istituzione e approvazione dello statuto dell'azienda da parte dell'ente locale, il quale stabilisce anche modalità di nomina e di revoca degli organi della stessa (consiglio di amministrazione, presidente e direttore).

Elemento invece distintivo di una certa autonomia che comunque il legislatore ha inteso garantire all'operatività dell'azienda è costituito dall'attribuzione dell'autonomia imprenditoriale quale elemento caratteristico del modello aziendale.

La gestione dell'azienda deve pur tuttavia essere improntata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, con obbligo di perseguire il pareggio del bilancio attraverso l'equilibrio di costi e ricavi: l'art. 114 del d.Lgs n. 267/2000 stabilisce altresì che l'ente locale conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi, approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione (omissis…).

Preso atto del d.lgs. 165 del 30 marzo 2001 "nuovo testo unico sul pubblico impiego - Modifiche e integrazioni al testo unico del pubblico impiego":

"1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali. 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall' articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente. 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali."

Dato atto che:

1) rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro puntualmente descritto nella deliberazione del Cda n.2/2018; vista la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, con l'avvio della sua operatività, ed in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra; si è attivata la procedura del controllo per quelle aziende che scaricano in pubblica fognatura, con apposita convenzione con il Gestore Unico del SII ed occorre adempiere con personale dell'Ufficio d'Ambito ai compiti di propria competenza;

2) che non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010 in modifica della precedente 2006/2003, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) che secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

Richiamate le proprie precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione:

- P.V. 2/2018 relativa all'approvazione relazione per analisi fabbisogno del personale e stabilizzazione;
- P.V. 61/2018 relativa all'approvazione dei bandi di concorso a tempo determinato categoria D posizione 1 esperti tecnici ambientali;

Richiamati in particolare i seguenti articoli dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito:

- articolo 8 lett g) "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e di assistenza che si rendano necessari";
- articolo 21 comma 2 "data la natura pubblica dell'Ufficio d'Ambito, il reclutamento del personale dipendente avviene tramite procedura ad evidenza pubblica."

Considerato che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito ha solo n. 2 dipendenti a tempo indeterminato (D1 e B3) e un dipendente tecnico a tempo determinato con contratto di lavoro in scadenza in data 30 novembre 2019, non rinnovabile, unitamente ai tre dipendenti tecnici a tempo determinato in scadenza al 10 gennaio 2020, con possibilità di rinnovo.

Precisando che tutti i costi per i dipendenti dell'ufficio d'ambito non gravano sulla provincia di Varese ma in tariffa del servizio idrico integrato come prevede la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegsi, infatti è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, in virtù del costituito Gestore Unico Alfa Srl;

Richiamato il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Considerata la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi ....".

Non essendo, ad oggi, stato deliberato da parte della Provincia l'atto di indirizzo relativo al personale dell'Ufficio d'Ambito ed in richiamo alla propria precedente deliberazione P.V.2/2018 che ricomprende la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito.

Richiamate le ulteriori delibere del Consiglio di Amministrazione:

- n. 77 del 11/12/2018 avente oggetto Approvazione dei criteri per il regolamento degli Uffici e Servizi;
- n. 78 del 11/12/2018 avente oggetto: Costituzione fondo risorse decentrate anno 2018 in applicazione del CCNL 21/5/2018;

Considerato che si prefigura la necessità urgente di acquisire personale in capo all'Ufficio d'ambito in quanto i contratti del personale scadono tra il novembre 2019 ed l10 gennaio 2020, come dettagliato in premessa.

Ritenuto che l'Ufficio d'Ambito come disposto dall'articolo 2 comma 1 dello Statuto è dotato di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale per lo svolgimento delle attività e per il conseguimento dei propri fini;

In assenza di linee guida della Provincia in materia di personale, "l'azienda è dotata dell'autonomia necessaria e sufficiente per reclutare il proprio personale, sia con contratti a tempo determinato...."; "l'Ufficio d'Ambito proprio in quanto azienda speciale comunque dotata di autonomia imprenditoriale e gestionale ha la possibilità di governare direttamente le politiche del proprio personale, pur sempre nel rispetto dei più generali criteri di efficacia, efficienza ed economicità della gestione..."; "l'Ufficio d'Ambito in virtù della propria autonomia statutaria e stante l'inerzia della Provincia può bandire un avviso pubblico..."

Visto il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'ufficio d'Ambito approvato con la deliberazione P.V. 77 del 11/12/2018 avente Oggetto: Approvazione dei criteri per il regolamento degli Uffici e Servizi.

Richiamate la precedente delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 61 del 15/11/2017 relativa alla nuova assunzione di personale vincitore di concorso a tempo determinato, tra i quali il Tecnico Ambientale Cat. D1, Ing. Silvia Leoni.

Considerato che il contratto in essere dell'Ing. Silvia Leoni volge a scadenza il 30 novembre 2019, questa situazione deve peraltro evitare che ritardi e disfunzioni all'operatività aziendale oltre ad uno scoperto nel servizio che, comunque, l'ufficio medesimo è tenuto ad erogare, con relative responsabilità ed adempimenti.

Visto che le risorse umane in forza all'Azienda risultano già fortemente sottorganico rispetto alla pianta organica approvata;

Richiamati peraltro gli obblighi delle aziende speciali di contenimento dei costi relativamente alle assunzioni, politiche retributive e consulenze. Le Azienda speciali “(…) si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello (omissis)”.
Visto l'art. 8 comma 3 lettera g) dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

Richiamata la determina dirigenziale del 11 dicembre 2018 n. 66 DEL 11/12/2018 avente oggetto “ pubblicazione graduatoria selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato per la durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile) e con rapporto a tempo pieno e determinato (36 ore settimanali) di n. 3 dipendenti esperti tecnici ambientali - cat. D1”, che presenta la graduatoria aperta con una figura professionale che coincide con l'Ing. Silvia Leoni, tale determinazione è stata completata in adempimento alla delibera del C.d.A. P.V. n. 61 del 02/10/2018, con la quale si approva il bando di selezione pubblica, per l’assunzione a tempo determinato, a carico dell’Ufficio d’Ambito e con rapporto a tempo pieno (36 ore settimanali) di n. 3 esperti tecnici ambientali categoria D1;

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

Visto il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. richiamato tutto quanto in premessa e qui totalmente confermato, la nuova assunzione, a tempo determinato, per 1 anno a partire dal 02 dicembre 2019, dell'Ing. Silvia Leoni, vincitrice di concorso a tempo determinato categoria D1 esperto tecnico ambientale, di cui alla determinazione dirigenziale n. 66 del 11 dicembre 2018;
2. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
5. di dichiarare, con successiva separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 24 ottobre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 24 ottobre 2019 al giorno 7 novembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17 ottobre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17 ottobre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 58 del 17 ottobre 2019

Prot. n. 4704 del 23 ottobre 2019

Oggetto: rinnovo incarico consulente per la fornitura di prestazioni professionali in materia di gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica - Consulenza del lavoro ed elaborazione cedolini paga.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 17 (diciassette) del mese di ottobre, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio — Vice Presidente f.f. Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Paolo Sartorio

Assente giustificato:
Davide Arancio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamata la seguente normativa:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03;
- legge regionale 29/2014 di modifica della l.r. 26/03;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il D.lgs 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

- l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14) e sm.i..

RILEVATO che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;

RICHIAMATA la determinazione n. 56 del 7 novembre 2018 con la quale si conferiva l'incarico alla Dott.ssa Livia Cioffi – curriculum agli atti -, dietro partecipazione alla manifestazione di interesse, bandita con determinazione n. 52 del 15 ottobre 2018, per individuare soggetti qualificati a cui affidare, a far data dal 01.11.2018, per un anno (eventualmente prorogabile), le prestazioni relative a:

Gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica

- Assistenza in merito alle problematiche di carattere amministrativo;
- Assistenza in materia di Trasparenza, Privacy, Anticorruzione ;
- Consulenza continua globale di carattere fiscale a completo soddisfacimento delle casistiche e delle esigenze dell'Azienda;
- Consulenza continua globale di carattere civilistico a completo soddisfacimento delle casistiche e delle esigenze dell'Azienda;

Consulenza del lavoro ed elaborazione cedolini paga

- Elaborazione cedolino mensile fino ad un massimo di n. 10 soggetti;
- Redazione F24;
- Redazione DMA ed UNIEMENS;
- Redazione MOD. 770 dipendenti;
- Redazione CUD;
- Redazione e trasmissione dichiarazione delle retribuzioni all'INAIL / INPS;
- Consulenza specifica giuslavoristica per le problematiche relative ai rapporti di lavoro contratto Enti Locali.
- Costituzione fondo risorse decentrate.

Visto l'art. 8 comma 3 lettera g) dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito;

Richiamate le deliberazioni del C.d.A. n. P.V. 21 del 29 aprile 2019 di approvazione del bilancio di esercizio 2019/2021 che prevede l'adeguata disponibilità economica e la delibera del Consiglio Provinciale P.V. 27 del 30 luglio 2019 di approvazione del bilancio preventivo dell'Ufficio d'A.T.O. per il triennio 2019/2021;

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs 267/2000 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000:
- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. per le motivazioni in premessa indicate che qui si intendono integralmente richiamate, di rinnovare per la durata di anni uno, a partire dall'1 novembre 2019, l'incarico per prestazioni professionali di Gestione amministrativa, civilistica, fiscale e analitica e di Consulenza del lavoro ed elaborazione cedolini paga alla dott. ssa Livia Cioffi;

2. Di confermare come compenso annuale per la consulenza di cui sopra la somma di Euro 14.000,00 lordi oltre accessori di legge;

3. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D. Lgs. 267/18.08.2000, così come modificato dall'art.3 del D.L.174 del 10.10.2012;

4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

5. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

6. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

7. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 24 ottobre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 24 ottobre 2019 al giorno 7 novembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17 ottobre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17 ottobre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 59 del 17 ottobre 2019

Prot. n. 4705 del 23 ottobre 2019

Oggetto: indirizzo del Cda al noleggio, a lungo termine, di autovettura di servizio per l'Ufficio d'Ambito;

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 17 (diciassette) del mese di ottobre, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio — Vice Presidente f.f. Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Paolo Sartorio

Assente giustificato:
Davide Arancio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il D.Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- la legge regionale n. 21 approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 27 dicembre 2010, recante "Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"; con la quale è stato previsto:
  - all'art. 1, lett. h) che "… dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province..";
  - all'art. 1, lett. i) che "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile".
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");

- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l’articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell’art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d’ambito;
- il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell’art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all’art. 4", il quale indica che le Autorità d’Ambito nel procedere all’individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.

RILEVATO che la Provincia di Varese, ai sensi dell’art. 114 del TUEL e dell’art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l’Azienda Speciale denominata “Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese” per l’esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;

VISTA la deliberazione P.V.4 del 24 febbraio 2015 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell’Azienda Speciale dell’Ufficio d’Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

CONSIDERATO che:
- ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D. Lgs. 3 aprile 2006 l'Ufficio d'A.T.O. è l'autorità competente ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari relativamente agli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli;
- ai sensi del successivo c. 2 del medesimo articolo il gestore del S.I.I. deve organizzare un adeguato servizio di controllo secondo le modalità previste dalla convenzione di gestione;
- tali obblighi sono ribaditi anche da Regione Lombardia con D.G.R. 796 del 1 febbraio 2011 e con Reg. Regionale n. 6 del 29 marzo 2019;

VISTA la delibera del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. n. 40 del 31 luglio 2019 con la quale si approva la convenzione tra ATO, ALFA s.r.l. e Prealpi Servizi s.r.l. per l'effettuazione dei controlli degli scarichi industriali in pubblica fognatura;

CONSIDERATO che a tali controlli dovrà partecipare anche il personale dell'Ufficio d'A.T.O. e che pertanto si rende necessario dotare il personale operante di un autoveicolo per effettuare i sopralluoghi, oltre che di effettuare missioni di collegamento con gli altri enti istituzionali, comprese conferenze e riunioni;

RITENUTO che la formula più conveniente di acquisizione del veicolo di servizio è il noleggio a lungo termine, modalità che consente il risparmio sui costi di manutenzione, di gestione e di assicurazione del veicolo;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l’argomento all’ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all’unanimità

DELIBERA

1. richiamato tutto quanto in premessa elencato e qui totalmente ripreso e confermato, l'acquisizione di una autovettura di servizio mediante la formula del noleggio a lungo termine;

2. Di demandare al Direttore, tramite i competenti uffici, l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;

4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell’art. ai sensi dell’art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

5. di dichiarare, con successiva separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 11 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 11 novembre 2019 al giorno 25 novembre 2019

senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17 ottobre 2019

[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17 ottobre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 60 del 17 ottobre 2019

Prot. n. 4706 del 23 ottobre 2019

Oggetto: Riperimetrazione e modifica dei carichi dell'agglomerato AG01200301_Angera, servito dall'impianto di depurazione DP01200301_Angera, a seguito del collettamento dell'agglomerato dismesso AG01212003_Sesto Calende-Cocquo e della dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S. Anna e sua collettazione della porzione precedentemente servita ad Angera.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 17 (diciassette) del mese di ottobre, alle ore 14.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:
Riccardo del Torchio — Vice Presidente f.f. Presidente
Claudio Ceriani — Componenti
Paolo Sartorio

Assente giustificato:
Davide Arancio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- il D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modificazioni;
- la legge regionale Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- la legge regionale Regione Lombardia 27 dicembre 2010 n. 21 recante "Modifiche alla l.r.12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale – Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191"; con la quale è stato previsto:
  - all'art. 1, lett. h) che "… dal 1 gennaio 2011 le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito, come previste dall'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 e dalla normativa regionale, sono attribuite alle Province..";
  - all'art. 1, lett. i) che "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province e il Comune di Milano, per l'ambito della città di Milano, di seguito indicati quali enti responsabili degli ATO, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile".
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e sue successive modifiche e integrazioni.
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati

urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");
- il decreto legge 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e recentemente modificato dalla legge 190/2014;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, commi da 20 a 27;
- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, ed in particolare i commi 609 e ss. dell'art. 1 in tema di aggregazione e rafforzamento della gestione del servizio idrico integrato e rafforzamento del ruolo degli enti di governo d'ambito;
- il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.
- la D.G.R. n. 8/2244 del 29 marzo 2006 di approvazione del Programma di Tutela ed Uso delle Acque.

Rilevato che la Provincia di Varese, ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 48 della L.R. 26/2003 ha costituito l'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" per l'esercizio delle funzioni di organizzazione, programmazione, regolazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato;

Vista la deliberazione P.V.17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di approvazione dello Statuto dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
Richiamata la Direttiva Europea 91/271/CEE che, all'art. 2, tra le varie definizioni, ha dettato anche quella di agglomerato di seguito riportata: "area in cui la popolazione e/o le attività economiche sono sufficientemente concentrate così da rendere possibile la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un impianto di trattamento di acque reflue urbane o verso un punto finale di scarico".

Visto l'art. 74 lettera n) del D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato.

Considerato che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'Ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3.

Considerato che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane.

Vista la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed in particolare l'art. 48, comma 2 lettera l), ai sensi della quale spetta all'Autorità d'Ambito, di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'individuazione degli agglomerati.

Visto il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003", il quale all'art. 4 indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali.

Considerato che Regione Lombardia ha approvato per la prima volta, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. VIII/2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26.

Vista la successiva D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n X/1086, con la quale viene approvata la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche".

Considerato che l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane e gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni.

Richiamata la D.G.R. 31 luglio 2017 - n. X/6990 Approvazione del programma di tutela e uso delle acque, ai sensi dell'articolo 121 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 45 della legge regionale 26/2003

Richiamate le seguenti deliberazioni:
- dell'Assemblea dei Sindaci P.V. 11 del 21 Dicembre 2010, ove si è provveduto ad adottare gli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese, di cui all'art. 74 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e pubblicare per 60 giorni per il "periodo delle osservazioni" i documenti allegati per dar modo ai Comuni di avanzare eventuali modifiche/integrazioni per provvedere poi, nelle sedi competenti ai sensi della L.R. 21/2010, all'approvazione definitiva degli agglomerati medesimi;

- del Consiglio di Amministrazione dell'ATO P.V. 9 del 25 Marzo 2011, ove si è provveduto ad accogliere le osservazioni pervenute secondo quanto previsto dall'art. 74 e segg. del D.Lgs. 152/2006 e di sottoporle all'approvazione del Consiglio Provinciale;
- del Consiglio Provinciale P.V. 51 del 27 Settembre 2011, ove si è approvato il progetto di 1ª individuazione degli agglomerati dell'ATO della Provincia di Varese a seguito del periodo di osservazioni ai sensi della L.R. 21/2010;
- del Consiglio di Amministrazione dell'ATO P.V. 24 del 01 Agosto 2013, con la quale si è recepito il parere vincolante di Regione Lombardia relativo al Piano d'Ambito e si è approvato l'apposito capitolo "R10_Integrazioni ai sensi del Decreto R.L. n. 5334 del 20/06/2013" integrativo del Piano d'Ambito della Provincia di Varese;
- del Commissario Straordinario della Provincia di Varese P.V. 35 del 30 luglio 2014, con la quale veniva approvato il riesame degli agglomerati sulla base del calcolo dei domiciliati come da risultati ARPA CRS 2012 ai sensi della D.G.R. del 12 dicembre 2013 n. X/1086.

Considerato che gli interventi di dismissione e collettazione sono stati definiti dall'accordo tra il Comune di Sesto Calende e l'Ufficio d'Ambito di Varese, in data 19/01/2016, con una integrazione siglata in data 13/01/2017 tra l'Ufficio d'Ambito, Alfa S.r.l. ed il Comune di Sesto Calende, che ha consentito al gestore del S.I.I. Alfa S.r.l. di eseguire i lavori, in sostituzione del Comune.

Considerata la necessità emersa di riperimetrare gli agglomerati AG01200301_Angera e AG01212001_Sesto Calende (perimetro antecedente la riperimetrazione indicato nell'Allegato A, perimetro attuale indicato nell'Allegato B), e conseguentemente variarne i carichi, per le motivazioni di seguito riportate:

- la dismissione dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo, a seguito dei lavori effettuati da Alfa S.r.l. con l'estensione della rete fognaria in località Cocquo/Lisanza;
- la dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S. Anna con trasformazione del medesimo in stazione di sollevamento e convogliamento scarichi all'impianto DP01200301_Angera attraverso la fognatura esistente in località Lisanza del Comune di Sesto Calende, già appartenente all'agglomerato AG01200301_Angera;

di conseguenza variano i carichi degli agglomerati AG01200301_Angera e AG01212001_Sesto Calende (Allegato C) nel seguente modo:

- AG01212001_Sesto Calende: il carico da 12360 AE diminuisce a 12.145 AE (la differenza è pari ai 215 AE precedentemente trattati dall'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S.Anna);
- AG01200301_Angera: il carico da 15626 AE aumenta di 375 AE, avendo inglobato la quota parte dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo (160 AE) e la quota parte dell'agglomerato AG01212001_Sesto Calende (215 AE), precedentemente servita dall'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S.Anna.
  Per tale ragione, l'agglomerato AG01200301_Angera diventa pari a complessivi 16001 AE.

Considerate le argomentazioni di cui sopra, e come la perimetrazione degli agglomerati effettuata di concerto con i Comuni interessati della Provincia di Varese sia un processo dinamico.

Visto il seguente parere espresso ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:
- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito dott.ssa Carla Arioli.

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. richiamato tutto quanto in premessa e qui totalmente confermato, compresi gli Allegati A e C, a parte integrante della presente deliberazione, di approvare la ridelimitazione degli agglomerati AG01200301_Angera e AG01212001_Sesto Calende allegata a parte integrante e sostanziale (Allegato B), a seguito della dismissione dell'agglomerato AG01212003_Sesto Calende-Cocquo ed estensione della rete fognaria in località Cocquo/Lisanza, oltre la dismissione dell'impianto di depurazione DP01212002_Sesto Calende - S. Anna con trasformazione del medesimo in stazione di sollevamento, entrambi collettati all'agglomerato AG01200301_Angera, servito dall'impianto DP01200301_Angera, nell'ottica di centralizzazione del servizio di depurazione, obiettivo definito all'interno del Piano d'Ambito della Provincia di Varese;
2. di sottoporre il presente provvedimento al parere vincolante ed obbligatorio della Conferenza dei Comuni ai sensi dell'art. 48 della legge regionale 26/2003 e s.m.i.;
3. di sottoporre il presente provvedimento all'approvazione del Consiglio Provinciale;
4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;2;
6. di dichiarare, con successiva separata votazione unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 24 ottobre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 24 ottobre 2019 al giorno 7 novembre 2019 senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17 ottobre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 17 ottobre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Delibera Consiglio di Amministrazione

P.V. 61 del 18 novembre 2019

Prot. n. 5174 del 21 novembre 2019

Oggetto: presa d'atto dell'insediamento del nuovo Presidente del C.d.A., Dott.ssa Roberta Bogni, a seguito del Decreto di nomina del Presidente della Provincia di Varese n. 234 del 14 novembre 2019.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di novembre, alle ore 19.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente:

Paolo Sartorio	Componenti

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

Richiamati:

- l'art. 42 comma 2 lett. m) del D. Lgs. 267/2000;
- il D. Lgs 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in materia ambientale";
- il vigente Statuto;
- la Legge Regionale 12 dicembre 2003, n. 26, recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e le s.m.i.;
- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V.17 del 29 marzo 2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- la deliberazione di Consiglio Provinciale P.V.18 del 29 marzo 2011 prot. 30349/9.8.4 di costituzione e approvazione del regolamento della Conferenza dei Comuni;

Premesso che l'art. 48 comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i. prevede: "In ragione del rilevante interesse pubblico all'organizzazione e attuazione del servizio idrico integrato e nel rispetto del principio di leale collaborazione, le province, di seguito indicati quali enti di governo dell'ambito, costituiscono in ciascun ATO, nella forma di cui all'articolo 114, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e senza aggravio di costi per l'ente locale, un'azienda speciale, di seguito denominata Ufficio di ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'ente di governo dell'ambito prevede nel consiglio dì amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000; i componenti del consiglio di amministrazione sono scelti nel rispetto

della normativa vigente in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente di governo dell'ambito su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente e i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito".

Visto l'art. 6 comma, 1, 2, 3 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito: "Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 membri: il Presidente e n. 4 Consiglieri (tra i quali un Vice Presidente). Tutti i membri sono nominati dall'organo competente della Provincia di Varese, tre dei quali su indicazione della Conferenza dei Comuni, tra i soggetti eleggibili alla carica di consigliere comunale e con provate attitudini all'esercizio di compiti di amministrazione, nei cui confronti non ricorrano cause d'inconferibilità previste dalla legge. La ricorrenza, anche sopravvenuta, di una causa d'incompatibilità determina la decadenza dalla nomina.

Vista la deliberazione PV 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;

Visto lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale 11 - Varese approvato con Delibera P.V. 4/2015 del Consiglio Provinciale;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 157 del 18 dicembre 2018 di nomina del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito.

Dato atto che in data 17 settembre 2019, prot. A.T.O. 4132, il Presidente del C.d.A. dell'Ufficio d'A.T.O. Emanuele Poretti ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili;

Vista la propria precedente deliberazione n. 48 del 18 settembre 2019 con la quale questo C.d.A. prende atto delle dimissioni irrevocabili del Presidente Avv. Emanuele Poretti;

Considerato comunque che in capo alla Provincia spetta la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, composto da 5 componenti complessivi di cui 2 indicati dalla Conferenza dei Comuni, secondo "il rispetto di una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati, eletti nei comuni appartenenti all'ATO, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000" ai sensi dall'art. 48 comma 1 bis della l.r. 26/03 e s.m.i.;

Richiamato il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 234 del 14 novembre 2019 (prot. ATO n. 5081 del 14.11.2019) di nomina della Dott.ssa Roberta Bogni quale Presidente del C.d.A. in sostituzione del dimissionario Emanuele Poretti, riconfermando l'attuale Cda così composto:

Presidente	Roberta Bogni
Vice Presidente	Riccardo Del Torchio
Componenti	Davide Arancio
	Claudio Ceriani
	Paolo Sartorio.

Posto che la Presidente Roberta Bogni, prima di accettare l'incarico, ha dichiarato che non sussistono le condizioni di incompatibilità di cui all'art. 5 punto 8 dello Statuto;

Richiamato l' art. 6 dello Statuto dell'Azienda Speciale denominata Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. Di prendere atto, secondo quanto citato in premessa e qui totalmente ripreso, del Decreto del Presidente della Provincia di Varese n. 234 del 14 novembre 2019;
2. Che il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese è di nuovo completo e risulta composto dai seguenti consiglieri: Dott.ssa Roberta Bogni, Presidente; Dott. Riccardo Del Torchio, Vicepresidente e quali componenti il Dott. Davide Arancio, l'Ing. Claudio Ceriani, l'Arch. Paolo Sartorio;
3. Di dare mandato al direttore di adempiere agli adempimenti conseguenti, unitamente a quanto previsto dalla Camera di Commercio;
4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 21 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 21 novembre 2019 al 5 dicembre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

Consiglio di Amministrazione

Delibera n. 62 del 18/11/2019

Prot. 5189 del 21 novembre 2019

Oggetto:Integrazione al proprio precedente atto n. 56 del 17/10/2019 avente oggetto:approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale.

L'anno 2019 (duemiladiciannove), il giorno 18 (diciotto) del mese di novembre, alle ore 19.30, nella sede dell'Ufficio d'Ambito, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

Presenti:

Roberta Bogni	Presidente
Riccardo del Torchio	Vice Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Davide Arancio	

Assente giustificato:
Paolo Sartorio

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito", ove all'art. 2, comma 1 cita che "Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione". Alla luce dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 "Aziende speciali ed istituzioni" che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale", visto il titolo V dello Statuto dell'Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell'ente di appartenenza, che ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l'inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all'effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e smi;
- la L. R. n. 26/2003 e smi;
- il D.Lgs. n. 267/2000 e smi;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Varese;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e smi;
- secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

RICHIAMATO il proprio precedente atto n.56 del 17 ottobre 2019 con il quale il **Cda ha provveduto** a scattare una fotografia puntuale della situazione difficile in cui versa l'Ufficio d'Ambito e ha provveduto a deliberare le seguenti principali azioni ed indirizzi :

2. l'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, come segue:

A) la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e smi, pari ad €. 429.796,00= comprensivo di IRAP, per andare a regime nel lungo periodo ed in applicazione graduale; precisando che il presente atto da completezza ad una situazione sofferente in materia di personale, tale dotazione-come di seguito allegata- è compilata dando atto che il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2019 risulta pari a € 604.200,00=, tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante-1.799.468,00), per tale ragione delibera di richiedere ad Arera l'ammissibilità dell'implementazione dell'introito da tariffa d'Ambito per i successivi anni dal 2020 in poi, con l'approvazione della prossima regolazione tariffaria quadriennale, secondo quanto previsto dalle norme Arera vigenti;

B) la revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e smi, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi, ove **non emergono situazioni di personale in esubero**;

C) la consistenza dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevede oggi oltre alla presenza in azienda di solo n.2 dipendenti a tempo indeterminato (B3 e D1), la presenza di n.4 dipendenti categoria D posizione economica 1 a tempo determinato, è inoltre in corso la selezione per un dipendente categoria C posizione economica 1 amministrativo;

D) la programmazione nel corso del 2020 di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.4 dipendenti in categoria D posizione economica 1 tecnici ambientali, da assumersi n.3 nel 2020 e n.1 nel 2021; nel corso del 2021

la programmazione di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.3 dipendenti in categoria C posizione economica 1 di cui uno tecnico e due amministrativi, da assumersi n.2 (n.1 tecnico e n.1 amministrativo) nel corso del 2021 ed uno amministrativo nel 2022; unitamente alla programmazione del concorso nel 2021 per categoria D amministrativo e/o tecnico inquadramento posizione economica D3 in supporto al Direttore, per assunzione nel 2021;

unitamente alla trasmissione ai competenti organi provinciali della delibera 56/2019, ai fini del completo recepimento dei contenuti della stessa e per l'espressione dell'atto di indirizzo di competenza, entro 45 giorni dalla trasmissione della presente;

dando atto:

1. che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
2. che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, l'ATO non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, tra cui Provincia di Varese, ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera.

Tutto ciò premesso

VISTO l'ultimo ed ulteriore tentativo, che ha avuto esito negativo, a seguito della deliberazione n. P.V. 55 del 18 settembre 2019 del CdA inerente la ricerca di una figura professionale per il supporto tecnico volto al completamento dell'arretrato degli atti autorizzatori di competenza dell'Ufficio d'Ambito;

CONSIDERATA la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito, così come previsto dalla normativa nazionale e regionale, per strette ed inderogabili necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi, proprio in assenza di personale assunto in modo stabile a seguito della mancata programmazione delle linee di indirizzo di competenza della Provincia di Varese - linee che permetterebbero di organizzare in materia di personale una stabilità aziendale come prevedono le leggi in materia vigenti;

RILEVATO che la ricerca di personale è altresì giustificata dalla volontà del CdA dell'Ufficio D'Ambito di non creare disservizio e danno all'Ufficio d'Ambito medesimo ed al mondo industriale, come anche all'Ente coordinatore Provincia di Varese, in materia autorizzatoria per le quali Uda (Ufficio D'Ambito) svolge l'endoprocedimento e provvede poi al conseguente controllo delle aziende che scaricano in pubblica fognatura:

PRESO ATTO della situazione di arretrato, legata all'assenza di personale strutturato presso l'Ufficio d'Ambito comprendente: pratiche autorizzazioni AUA con riferimento agli anni 2015/2016/2017/2019; autorizzazioni ex art.124 del D. Lgs.152/2006, AIA, autorizzazioni ex art. 208 del D. Lgs152/2006, per un totale complessivo pari a 200 diverse istruttorie pendenti e ritenuto che per affrontare tale situazione emergenziale, occorrono profili professionali con i seguenti requisiti specifici:

- conoscenza dei diversi processi di depurazione su impianti di civili ed industriali;
- conoscenze dei principi idrologici ed idraulici applicati alle infrastrutture di collettamento fognarie;

CONSIDERATA la particolarità dell'iter e la sua complessità, alla luce del fatto che lo stesso iter procedurale ed istruttorio coinvolge più soggetti pubblici e privati (enti e aziende), ed al fine di ottimizzare il rilascio delle A.U.A., ove in particolare, la normativa sopra citata fissa in complessivi 30 giorni il termine entro il quale la Provincia di Varese – Macrosettore Ambiente, quale Autorità Competente, può richiedere all'istante di produrre le integrazioni eventualmente necessarie.

CONSIDERATO inoltre che l'Ufficio, con le esigue e misere unità di personale a tempo determinato oggi presenti, deve provvedere alla campagna controlli previsti dall'art. 128, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.; attività che sottrae ulteriore tempo alle procedure autorizzatorie in quanto comporta;

c) attivazione del sistema di controlli sulle aziende che scaricano in pubblica fognatura, assicurando in tal modo il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'ambiente;

d) attivazione del procedimento amministrativo sanzionatorio in ossequio al combinato disposto del Dlgs 152/06 e s.m.i. artt. 128 e ss. e la L. 689/81 e s.m.i. attraverso la contestazione delle violazioni come sanzionate dall'art. 133 commi 1 e 3 per mezzo della notifica dei verbali di accertamento di trasgressione per i quali non è previsto ai sensi dell'art. 135 comma 4 il pagamento in misura ridotta, avviando altresì, dal marzo 2015, la notifica delle ordinanze di ingiunzione di pagamento.

EVIDENZIATO che la situazione creatasi ha portato nel dettaglio al seguente arretrato:

- Aua istanze in istruttoria n.180, di cui:
  - n.12 per le quali si è già rilasciato l'atto autorizzatorio e per le quali è stata richiesta una verifica degli ottemperamenti prescritti in autorizzazione (es. analisi progetti di adeguamento al R.R..4/2006 etc.);
  - n.41 di cui si è in attesa del parere di competenza del gestore,
  - n.27 in attesa di integrazioni da parte della aziende;
- Art. 208 istanze in istruttoria n.13.

RITENUTO pertanto che contemporaneamente alle procedure volte all'approvazione, da parte della Provincia di Varese, delle linee di indirizzo del succitato Piano Assunzionale descritto dalla P.V 56/2019, che si riprende in toto e si conferma, alla luce dell'esplicitato fabbisogno occorrerebbe fronteggiare le esigenze dell'azienda, attraverso anche l'utilizzo di contratti a tempo determinato aventi unicamente lo scopo di sopperire un'attività avente carattere di straordinarietà e temporaneità.

Visti i seguenti pareri espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge 174/2012:

- "favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;
Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1) richiamato tutto quanto in premessa e qui totalmente confermato, unitamente a quanto deliberato con il proprio precedente atto 56 del 2019 che si riprende e riconferma integralmente, di procedere con n.2 persone cat. D esperti tecnici ambientali posizioni economica 1, attraverso il bando di concorso a tempo pieno e determinato per un anno e prorogabile per un ulteriore anno, per affrontare l'urgenza creatasi in materia di autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'Ambito e causata dall'impossibilità con il personale fino ad oggi presente ad evadere tutta la mole delle autorizzazioni di competenza;

2) di dare mandato agli Uffici di predisporre, a seguito dell'approvazione delle linee di indirizzo sul personale di competenza della Provincia di Varese come ben dettagliato nella precedente delibera 56/2019, il bando relativo alla selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 Esperti Tecnici Ambientali Cat. D posizione economica 1, da portare in approvazione al Cda entro il 15 del mese di gennaio 2020 in modo da sopperire ad una emergenza temporanea;

3) di dare atto che le azioni deliberate dal Cda nei precedenti punti 1) e 2) sono successive all'approvazione del succitato Piano Assunzionale deliberato con il proprio precedente atto n.56/2019; in tale modo l'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato deve servire unicamente a sopperire un'attività avente carattere di straordinarietà e temporaneità;

4) di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;

5) di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato";

6) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;

7) di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

8) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Roberta Bogni

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi il 22 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal 22 novembre 2019 al 6 dicembre 2019
senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO
F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 18 novembre 2019
[ ] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione
[x] Immediatamente eseguibile

Varese, 18 novembre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO
F.to Dott.ssa Carla Arioli